



**CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DEL CHIESE**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
RENDICONTO
2013**

L'Amministrazione, con la presente relazione redatta in ossequio al disposto degli artt. 151 e 231 del D.L.vo n. 267, si prefigge essenzialmente i seguenti scopi:

- verificare i risultati conseguiti nella gestione 2013 in rapporto ai programmi individuati con conseguente valutazione dell'azione amministrativa;
- analizzare gli eventuali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, soffermando l'attenzione sulle cause che li hanno prodotti.

Per dare giusti contenuti alla presente esposizione si ritiene che, prima di passare alla fase valutativa vera e propria, sia indispensabile richiamare, seppur sinteticamente, i principali obiettivi racchiusi nel Bilancio di Previsione 2013 e connessa Relazione Previsionale e Programmatica, approvati con delibera n. 2 dell'Assemblea Consortile in data 12/03/2013

Tra gli obiettivi prefissati figuravano la ordinaria gestione dei servizi consorziali attraverso una ottimizzazione delle risorse disponibili sulla scorta di programmi relativi a:

● **GOVERNANCE E SERVIZI DI SUPPORTO**

- **Rapporti con le amministrazioni comunali**
- **Accordo di programma con la sanità**
- **Vigilanza/collaborazione con i presidi socio assistenziali del territorio**
- **Piano di zona**
- **Formazione**
- **Ricerca finanziata dalla Fondazione Paideia**
- **Volontariato**
- **Tutele**
- **Partecipazione coordinamento Direttori della Regione**

✚ **Area economico-finanziaria:**

- **Programmazione e controllo di gestione – contabilità e bilancio**
- **Monitoraggio delle infrastrutture informatiche del Consorzio nelle sue diverse sedi.**
- **Implementazione delle infrastrutture informatiche dei distretti e sviluppo dei sistemi di fonia fissa e mobile passaggio alla telefonia su web per una maggiore sostenibilità economica.**
- **Applicazione della spending review.**
- **Attività di funzionamento e mantenimento dei servizi e delle attività del Centro di responsabilità.**
- **Progettazione di nuovi flussi documentali nell'ottica della digitalizzazione della p.a.**
- **Acquisti pubblici ecologici.**
- **Gestione personale.**

● **AREA DI BASE DEI SERVIZI TERRITORIALI**

- **Accoglienza al cittadino e sportello sociale**
- **AREA MINORI E FAMIGLIE**
- **Progetto potenziamento in senso sociale dei consultori**
- **Sostegno delle responsabilità genitoriali: Protocollo minori con ASLTO5, Bando fondazione paideia rivolto alle famiglie**
- **Sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza intra familiare**
- **Adozioni.**
- **Affidamenti.**
- **Promozione dell'aggregazione giovanile e della prevenzione del disagio Bando fondazione paideia rivolto alle scuole.**
- **CONTRASTO DELLA POVERTA' E DELL'ESCLUSIONE SOCIALE**
- **Deliberazione quadro delle misure a contrasto della povertà, casa di accoglienza , emergenza sociale ed abitativa: convenzione casa di riposo Giovanni XXIII ed Orfanelle, vulnerabilità Provincia di Torino**
- **AREA ANZIANI**
- **Domiciliarità e residenzialità: Gestione integrata della D.G.R. 39, Continuità assistenziale.**
- **Progetti piano di zona.**

AREA INTEGRATIVA: PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE E DEL BENESSERE

- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA RESIDENZIALE
- PUNTI RETE programmazione 2013
- GRUPPI APPARTAMENTO
- COMUNITA' ALLOGGIO
- INTEGRAZIONE SCOLASTICA assistenza specialistica scolastica
- SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO
- INSERIMENTI LAVORATIVI / CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI TORINO E PROVINCIA DI ASTI / attività socio-occupazionali
- TRASPORTI
- UVMD Unità di valutazione multidisciplinare disabilità
- PROGETTO DEL PIANO DI ZONA

Dopo questa premessa, ritenuta indispensabile per meglio e correttamente inquadrare le dimensioni delle risultanze generali registrate nella gestione 2013, si procede all'esame dei fattori economici più rappresentativi:

- a) Un fondo di cassa pari 32.500,25;
- b) Un avanzo di amministrazione di euro €183.670,85;
- c) il tutto come meglio dettagliato nei seguenti prospetti dimostrativi.

L'esercizio 2013 si è concluso con le seguenti risultanze, desunte dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria:

CONTO CONSUNTIVO

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

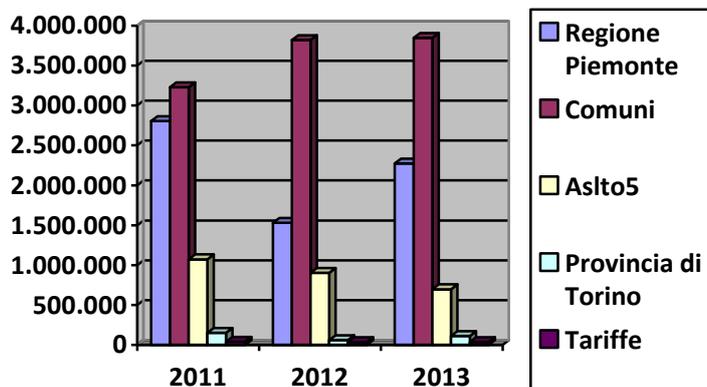
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			32.500,25
RISCOSSIONI	3.189.436,14	5.311.403,60	8.500.839,74
PAGAMENTI	2.914.976,40	5.618.363,59	8.533.339,99
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			0,00
RESIDUI ATTIVI	1.028.029,50	2.883.071,06	3.911.100,56
RESIDUI PASSIVI	1.007.773,59	2.719.656,12	3.727.429,71
DIFFERENZA			183.670,85
AVANZO (+)			183.670,85

PARTE I - ENTRATA		Accertamenti 2012	Accertamenti 2013	Differenza %
TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	
TITOLO II	ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	6.318.713,58	6.934.225,89	9,74%
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	290.473,33	381.859,73	31,46%
TOTALE GENERALE ENTRATA CORRENTE		6.609.186,91	7.316.085,62	10,70%

PARTE II - SPESA		Impegni 2012	Impegni 2013	Differenza %
TITOLO I	SPESA CORRENTI			
	1 - Personale	1.878.577,99	1.842.374,25	-1,93%
	2 - Acquisto materie prime e beni di consumo	73.956,44	86.562,62	17,05%
	3 - Prestazione di servizi	3.255.128,97	3.447.541,61	5,91%
	4 - Utilizzo di beni di terzi	143.984,99	190.447,56	32,27%
	5 - Trasferimenti	1.259.178,27	1.738.922,33	38,10%
	6 - Interessi passivi	1.270,16	15.000,00	1080,95%
	7 - Imposte e tasse	125.851,66	120.899,57	-3,93%
	8 - Oneri straordinari di gestione	0,00	282,73	
	9 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	
	10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	
	11 - Fondo di riserva	20.000,00		
	TOTALE SPESE CORRENTI	6.757.948,48	7.442.030,67	10,12%
TITOLO III	SPESA PER RIMBORSO PRESTITI (*)	0	0	0,00%
TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE		€ 6.757.948,48	€ 7.442.030,67	10,12%

Il conto economico ed il conto del patrimonio sono documenti che illustrano rispettivamente il risultato economico conseguito nell'esercizio e le variazioni intervenute nelle poste patrimoniali dell'attivo e del passivo. Il contenuto di tali documenti deriva dai dati finanziari del rendiconto di gestione opportunamente rettificati mediante il prospetto di conciliazione. Di seguito si illustrano valori e rettifiche apporati ai dati finanziari relativi all'esercizio 2013, ed agli anni 2012 e 2011.

Tipologie di Entrata	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Regione Piemonte	2.804.445,00	1.531.273,70	2.274.833,65
Comuni	3.227.955,96	3.820.757,38	3.848.851,95
Asl TO5	1.072.602,00	901.122,50	696.680,00
Provincia di TORINO	150.579,00	60.360,00	110.391,92
Tariffe	39.506,00	33.899,19	35.648,03
TOTALE	7.295.087,96	6.347.412,77	6.956.405,55

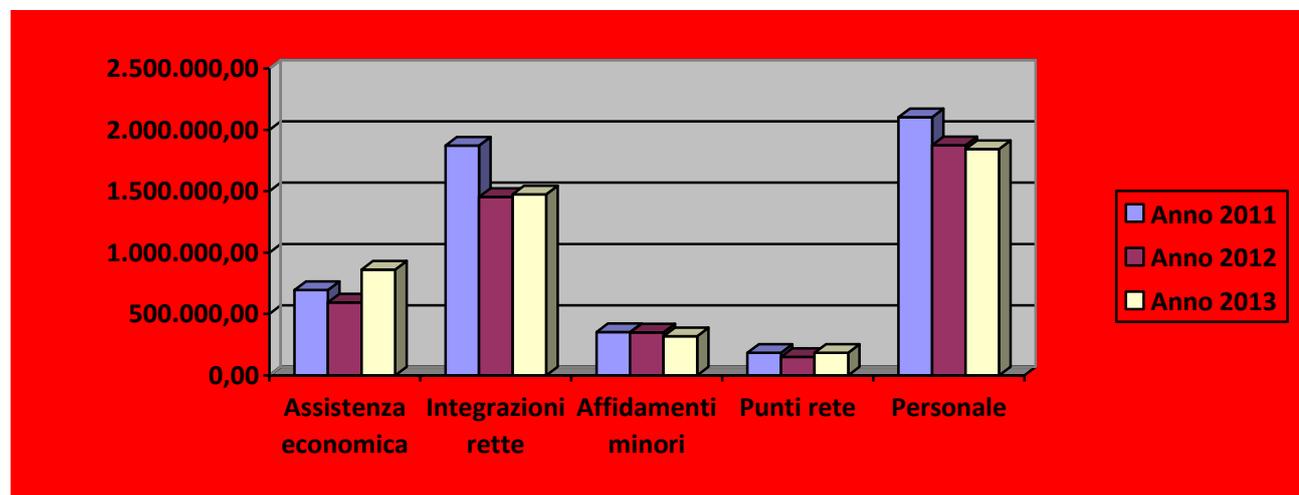


Procedendo all'esame delle **SPESE**, si osserva che gli impegni di competenza del titolo I (spese correnti) ammontano a € 7.442.030,67 con un aumento in percentuale rispetto al 2012 del 10,12%

Si rileva che al 31.12.2013 il saldo finale di cassa è pari € 32.500,00 e che nonostante un attento monitoraggio delle entrate con l'introduzione di meccanismi di più celere riscossione (Fatturazione mensili all'ASL, solleciti a Regione e Comuni, ecc.) non si è riusciti ad evitare ricorsi ad anticipazioni di cassa per i ritardi dei pagamenti da parte degli enti finanziatori.

Alla luce dei dati finanziari, pertanto si può ritenere che l'anno 2013 abbia rappresentato per il Consorzio un periodo di proficua attività che ha visto realizzare, o avviare a realizzazione qualificati obiettivi amministrativi, quali contenuti nel documento di programmazione finanziaria approvato dall'ente ma sicuramente con difficoltà finanziarie a causa dell'utilizzo praticamente continuo dell'anticipazione di cassa, a causa del ritardo dei trasferimenti a fronte di sempre maggiori spese per interventi

TIPOLOGIE DI SPESA	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Assistenza economica	696.753,06	594.489,56	862.221,45
Integrazioni rette	1.870.889,00	1.453.686,07	1.475.419,81
Affidamenti minori	353.000,00	351.786,74	319.062,49
Punti rete	183.968,84	149.965,43	185.250,00
Personale	2.103.615,00	1.874.527,99	1.842.374,25
TOTALE	5.208.225,90	4.424.446,79	4.684.328

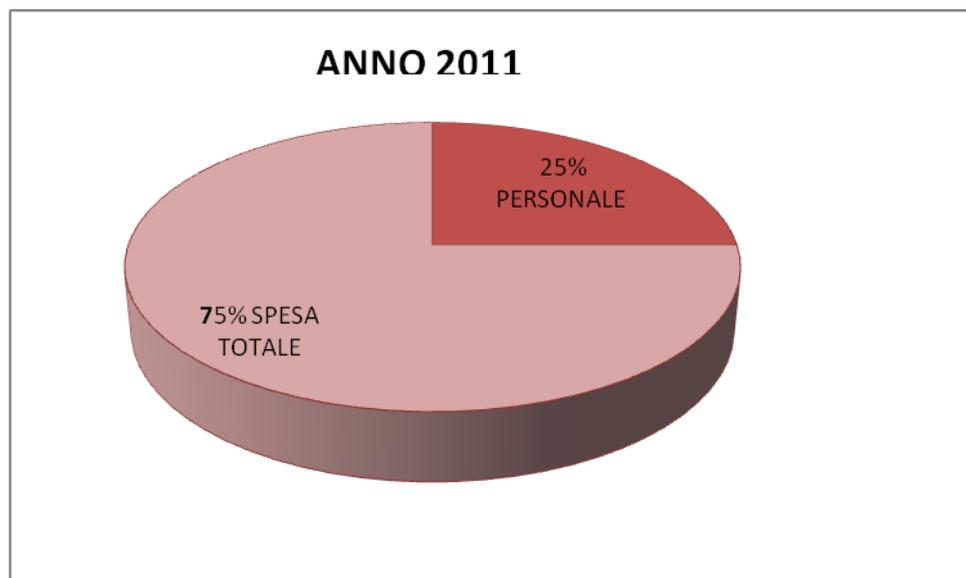


SITUAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL CONSORZIO

Sono evidenziate di seguito, per figura professionale, le variazioni verificatisi nel corso dell'anno 2013 relativamente ad incarichi a termine e la situazione del personale in servizio di ruolo al 31/12/2013:

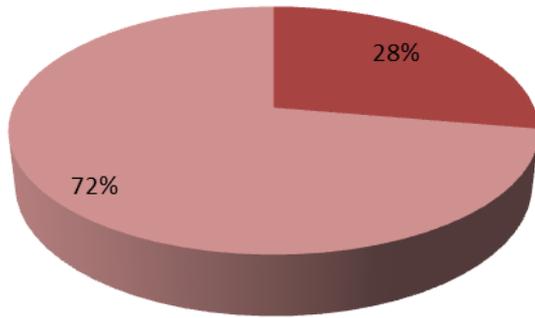
OPERATORE SERVIZI	1	
OSS	12	1 pensionamento al 31/10/2013
ASSISTENTI SOCIALI	15	2 dipendenti a tempo determinato 1 distacco presso T.M. Piemonte 1 mobilità esterna dal 23/12/2013
EDUCATORI PROFESSIONALI	15	
ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	2	
ADDETTI AL SEGRETARIATO	6	
ESECUTORI AMMINISTRATIVI	5	
RESPONSABILI DI AREA	2	
DIRETTORE	1	

Attraverso i seguenti grafici, si evidenzia l'andamento della spesa relativa alla Spesa del Personale nel triennio 2011 – 2012 - 2013:

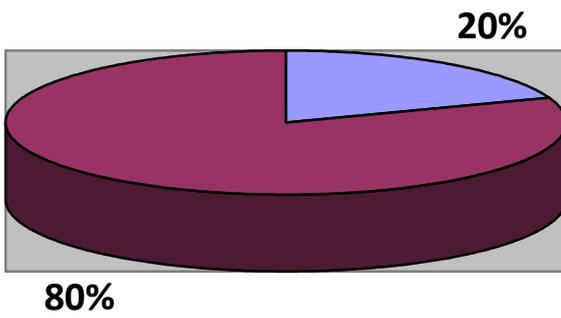


ANNO 2012

PERSONALE SPESA TOTALE



ANNO 2013



Personale
Spesa totale

PROGRAMMA: GOVERNANCE E SERVIZI DI SUPPORTO

Rapporti con le Amministrazioni comunali.

Nel 2013 si è proceduto cercando di informare costantemente le amministrazioni comunali (Sindaci e funzionari) e di recepire le loro analisi rispetto alle progettualità del piano di zona e alle funzioni trasferite al consorzio. In alcuni territorio sono codificati incontri tra le amministrazioni e gli operatori dell'equipe territoriale specifica. Non si è riusciti ad effettuare gli incontri con gli amministratori per distretto anche a causa dell'organizzazione del trasloco avvenuto a dicembre 2013 che ha riunito in una unica sede la direzione e l'ambito amministrativo con la sede operativa del distretto di Chieri.

Sono stati effettuati 13 incontri con più comuni che ne hanno fatto richiesta o richiesti dal consorzio per specifiche problematiche.

Solo alle amministrazioni che ne hanno fatto richiesta sono stati trasmessi quelli riferiti al 2012, utilizzando uno schema specifico.

Gestione delle risorse umane per connettere le varie strutture ed unità operative in una situazione organizzativa posizionata sulla massima vicinanza territoriale al cittadino. Attivazione nuova articolazione tra le aree di responsabilità.

Costante raccordo tra le aree del consorzio, al fine di assicurare senso di appartenenza all'organizzazione e metodologie di lavoro e prassi operative il più omogenee possibili a garanzia del cittadino.

In questa logica si inserisce la nuova articolazione tra i responsabili di area, per un approccio più integrato rispetto all'ambito di intervento riferito alla disabilità.

Spazio individuale tra gli operatori e la direzione.

Spazi assembleari con tutti gli operatori. Nello specifico nel 2013 questi spazi sono stati utilizzati per la costruzione delle linee di servizio relative all'ambito famiglie/minori, per una riflessione relativa alla metodologia di lavoro riguardante la presa in carico dei cittadini non autosufficienti (triage, elaborazione progetto di intervento) e per un approfondimento riguardante i rapporti con le scuole per i bambini con bisogni educativi speciali.

Uffici di direzione mensili.

Riorganizzazione delle aree: l'ambito di intervento relativo alla disabilità viene assunto completamente dal Responsabile dell'area integrativa in stretta connessione con il responsabile dell'area territoriale.

Partecipazione alla giornata conclusiva della programmazione dei punti rete e ad una riunione annuale delle equipe di distretto.

Piano di zona – nuovo welfare

E' stato richiesto e finanziato il progetto formativo per questo ultimo anno del piano di zona per poter aprire una riflessione sul nuovo possibile welfare locale partendo dai progetti più complessi.

Il ripensamento sul welfare locale sta avvenendo in diverse realtà italiane e promosso da molteplici soggetti. Il 2013 è stato dedicato a questa riflessione

Il welfare generativo: cosa è e come definirlo? Può essere definito come un **processo virtuoso di interazione, tra Soggetti diversi**, Istituzioni pubbliche, Privato sociale e Volontariato, **grazie al quale vengono effettuate e realizzate scelte condivise** su interventi, servizi, prestazioni, progetti, a favore dei cittadini o di gruppi specifici di popolazione o di particolari fasce d'età, in un determinato territorio. Il passaggio dalla fase ideativa a quella attuativa, avviene, in genere, con la formula del partenariato, cioè grazie alla messa in rete di responsabilità sugli obiettivi individuati, e di risorse necessarie alla realizzazione dei progetti.

Può e deve anche essere definito come l'esito di un processo:

- ▶ Capace di coniugare diritti personali e doveri sociali;
- ▶ Aiuto che si offre al cittadino e impegno del cittadino ad aiutarsi e aiutare;
- ▶ Sviluppo di processi di aiuto, di progetti di area, frutto dell'impegno civico di singoli o di gruppi;
- ▶ Esito positivo di un processo di aggregazione e di messa in rete di risorse di diverso tipo, da parte di Soggetti spinti dalla liberalità e dalla solidarietà.

Il welfare generativo è essenziale in presenza di bisogni complessi, al fine di garantire efficacia, o di nuovi bisogni, rispetto ai quali il legislatore non ha definito il sistema delle responsabilità pubbliche tenute ad intervenire. Senza l'impegno congiunto di Soggetti diversi si correrebbe il rischio di lasciare le persone, che hanno tali bisogni, in quelle che possiamo definire una "terra di nessuno" o una "terra di mezzo".

Dal welfare generativo non si ottiene solo la sommatoria di parzialità ma si generano politiche originali e nuove, si sperimentano metodologie in grado di garantire maggior efficacia negli interventi e maggior attenzione alla globalità delle persone destinatarie, si liberano e mettono in rete risorse.

Il processo avviato ha tre finalità:

- ***l'ideazione e realizzazione di interventi efficaci;***
- ***la cultura della solidarietà, sussidiarietà e corresponsabilità;***
- ***il protagonismo dei diversi Soggetti presenti ed operanti sul territorio.***

E' stata posta particolare attenzione alla :

- individuazione di **interventi servizi e prestazioni da garantire comunque;**
- individuazione di **iniziative per investire sul tema dei doveri di solidarietà sociale**, individuando destinatari, luoghi, tempi, modalità, soggetti responsabili per le iniziative da realizzare;
- individuazione delle **aree tematiche** e definizione dei **progetti di massima**, ritenuti cruciali in questo momento storico e **specificazione dei partner;**
- individuazione delle potenziali **fonti di finanziamento, aggiuntive** alle attuali, e definizione di strategie per accedervi.

Impegni assunti dai Sindaci

Nella fase di promozione del percorso:

- assunzione di un "Atto di indirizzo sollecitazione alla partecipazione, coinvolgendo altri Soggetti Istituzionali e i Soggetti Comunitari.

Nella fase di accompagnamento del percorso:

- individuazione di due - tre Amministratori da inserire nel "Gruppo di Regia", che dovrà realizzare operativamente il percorso;
- favorire un ruolo attivo dei propri tecnici comunali.

Nella fase di conclusione del percorso:

- validazione della "Carta della cittadinanza sociale";
- firma, insieme agli altri partner, del "Patto territoriale per il welfare locale".

Da gennaio 2014 si sono attivati i gruppi di lavoro riferiti ai seguenti ambiti di lavoro:

TITOLO PROGETTO
Progetti del piano di zona ripresentati nella nuova fase
Patto educativo
Inserimento lavorativo persone in situazione di fragilità
Pronto intervento abitativo
Bisogni primari di adulti in grave disagio
Condivisione tra soggetti diversi di visioni e strategie sull'integrazione sociale di giovani e adulti diversabili
Migliorare la qualità della vita degli anziani
Nuovi progetti
Ricerca di nuove risorse
Sviluppo doveri di cittadinanza sociale
Livelli essenziali

L'assemblea dei sindaci in data 17 ottobre 2013 con propria deliberazione n.14 ha approvato le linee di indirizzo e nel 2014 si sono attivati i gruppi di lavoro.

Nell'anno 2013 si sono svolti 15 incontri con ufficio di piano , con l'assemblea dei sindaci, con gruppi di sindaci, con gli attori del territorio.

Accordo di programma con la sanità.

Incontri codificati con direttore distretto sanitario e su materie specifiche con il direttore generale dell'aslto5. Definizione budget annuale attività integrate, ridotto quello riferito alle attività territoriali.

Organizzazione incontri con direttore dei dipartimenti per concordare modalità di lavoro integrate e linee di intervento sulla base dei report forniti dagli operatori del consorzio .

Nello specifico rispetto ai vari servizi/dipartimenti aslto5 ,sulla base delle criticità e delle positività riscontrate nel lavoro quotidiano attraverso un confronto con gli operatori del consorzio si è aperto un confronto tecnico con i direttori dei dipartimenti di salute mentale delle dipendenze e della struttura complessa di psicologia e della neuropsichiatria infantile ,ponendo i seguenti quesiti

- .: Quale è il livello di sostenibilità attuale di integrazione socio-sanitaria finalizzata a progettualità che migliorino il benessere globale delle persone ?
- Il miglioramento di un sistema di servizi integrati e la sua sostenibilità dovrebbe passare anche attraverso un passaggio tempestivo di informazioni tra servizi ed ad invii tra servizi più tempestivo?
- Sarebbe importante superare la logica assistenzialistica che ci etichetta, per esempio come le richieste che riguardano il mero trasporto dei cittadini ai servizi sanitari.

Pur a fronte delle difficoltà esplicitate dai dirigenti dell'aslto5 e dei protocolli approvati le difficoltà continuano a persistere .

Formazione del personale.

Collaborazione con le agenzie formative del territorio CSEA, CIOFS e CNOSS per i percorsi formativi di base e modulari per la formazione degli operatori socio - sanitari. Percorsi formativi per i dipendenti del consorzio finanziati dalla Provincia, supervisione dei punti rete è stata attivata una nuova metodologia sia di ricerca che di scelta dei supervisori con incontro preliminare con la direzione e monitoraggio.

Corsi per OSS, di base e modulari.

Formazione ed accompagnamento per piano di zona.

Percorso formativo relativo alla sessualità persone disabili.

Corsi Oss approvati e finanziati dalla Direttiva Mercato del Lavoro della Provincia di Torino - Anno Formativo 2012/2013 risultano essere i seguenti:

- Corsi Oss approvati e finanziati dalla Direttiva Mercato del Lavoro della Provincia di Torino Anno Formativo 2012/2013 risultano essere i seguenti con attività terminata:
- *Agenzia CIOFS / FP Piemonte Chieri - Centri di formazione professionale Santa Teresa –Don Bosco sede di Chieri:*
- ❖ Operatore Socio-Sanitario – 1000 ore - misura IV.12.01, iniziato il 17/12/2012 qualificati n. 23 allievi - concluso il 19 luglio 2013
- ❖ Operatore Socio-Sanitario – Modulo finale – 400 ore - misura IV.12.01, iniziato il 22 gennaio 2013 concluso il 19 luglio 2013 n. 25 allievi qualificati
- ❖ Tecniche di sostegno alla persona – 400 ore - misura IV.12.01 10/11, iniziato il 18/12/2012 concluso il 11 Luglio 2013 qualificati n.22 allievi
- *Corsi Oss approvati e finanziati dalla Direttiva Mercato del Lavoro della Provincia di Torino Anno Formativo 2013/2014 risultano essere i seguenti Avviati:*
- *Agenzia CIOFS / FP Piemonte Chieri - Centri di formazione professionale Santa Teresa –Don Bosco – sede di Chieri:*
 - ❖ Operatore Socio-Sanitario – 1000 ore - misura IV.12.01, iniziato il 22/11/2013 si concluderà a luglio 2014 – n.25 allievi.

Interventi per la formazione degli operatori sociali approvati dal “ Piano Provinciale delle politiche sociali e parità “ Bando anno 2012 determinazione n.26-3133 del 20/02/2013- Provincia di Torino-

Progetto formativo: Dalla conclusione della triennalità di Piano di Zona al possibile nuovo Welfare locale “affidato a due formatori esterni: Dott. Francesco Vernò e Dott. Gianluigi Spinelli di comprovata competenza ed esperienza professionale nel settore dei servizi sociali, per un totale di ore 80 rivolto ai soggetti partecipanti ai Tavolo tematici del Piano di Zona. **Inizio attività 20/03/2013 fine corso 29/01/2014.** Tot. n. 50 partecipanti. Importo complessivo finanziato euro 15.000,00.

Progetto formativo :”La sessualità nelle persone diversamente abili ”affidato al Consorzio sociale le A.R.C.A Onlus sede di Torino per un totale di 40 ore rivolto agli operatori sociali, sanitari e volontari. **Inizio attività 13 Maggio 2013 concluso il 16 Dicembre 2013.** tot. 34 Operatori Oss educatori del Cssa e Cooperative

Importo complessivo finanziato euro 8.540,00.

Adesione al Partenariato per la richiesta di finanziamento alla Provincia di Torino “Interventi per la formazione degli operatori sociali Bando anno 2012 - Capofila: Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali – Pianezza - Progetto: “Percorso formativo per l’Accesso ai Fondi Europei per il Socio-Assistenziale “ n. 56 ore di lezioni suddiviso in tre moduli rivolto al personale dei Consorzi destinato alle attività di Progettazione gestione amministrativa e rendicontazione. n. 4 operatori Cissac hanno partecipato al corso Inizio corso 13 Maggio 2013 concluso il 13 Dicembre 2013.

Progetto nuovo da realizzare:

Percorso Formativo /Informativo organizzato dal Cissac con protocollo di accordo con l’INAIL Sede Provinciale di Torino Centro sul tema della “Prevenzione e rischi nell’ambito del lavoro domestico e di cura“ rivolto alle Assistenti Familiari iscritte al Progetto Sportello AFRI –PRO (assistenza familiare Reti integrate – Provincia di Torino) presente sul territorio presso la sede del Centro per l’Impiego sede di Chieri.

Il percorso per motivi tecnici organizzativi dell’Istituto INAIL di Torino Centro deve essere ancora avviato. Il CTP di Chieri è disponibile a riconoscere i crediti formativi per i percorsi d’istruzione rivolti agli adulti.

Vigilanza / collaborazione con i presidi socio assistenziali del territorio.

In attesa di nuove determinazioni regionali si continua ad effettuare l’attività attraverso la partecipazione del direttore dell’ente alla commissione di vigilanza in qualità di componente. Ordinaria attività di vigilanza con la partecipazione del direttore alla commissione. Il progetto piano di zona “Migliorare la qualità della vita dell’anziano, luoghi, responsabilità, strumenti, metodologie, modalità organizzative”, consentirà di riprendere i rapporti anche con le strutture. Sono stati effettuati **6 sopralluoghi** in tutto l’anno con una evidente diminuzione dell’attività.

Applicazione della DGR 45 che riordina le tipologie delle strutture per anziani non autosufficienti.

Ricerca con Fondazione Paideia.

La ricerca “*La città che ascolta i bambini*”, promossa dalla Fondazione Paideia in partnership con il Consorzio per i servizi sociali del chierese (CSACC) si è sviluppata nel territorio chierese a partire dal 2010. L’obiettivo generale era l’individuazione dei fattori di benessere e disagio nei bambini da zero a quattordici anni residenti sul territorio, attraverso la conoscenza della realtà infantile locale. In particolare, sono state indagate le condizioni di vita dei bambini e delle loro famiglie in base all’analisi di più variabili sociali, economiche, educative, psicologiche e connesse alla salute. Come nello stile della Fondazione, la ricerca ha dato il via ad un progetto operativo con ricadute molto concrete nel contesto territoriale indagato, che ha coinvolto la comunità locale attraverso stimoli, indicazioni, lettura dei bisogni, emersione dei problemi e delle modalità per affrontarli.

DALLA RICERCA AI BANDI

A fine 2011 si è conclusa la prima parte del progetto che ha permesso di dare voce ed ascoltare bambini, famiglie, insegnanti, operatori sociali pubblici e privati, amministratori. Tra i principali risultati della ricerca, pubblicati nel fascicolo “*La città che ascolta i bambini: desideri, paure e attese dell’infanzia nei comuni del chierese*”, sono emersi l’importanza di partire dalla famiglia come risorsa sociale e dal territorio quale comunità educante, dando fiducia ad entrambi come fattori chiave per rendere migliore la qualità della vita degli adulti e dei bambini.

La fiducia è intesa come impegno nel fare crescere i contesti di vita di riferimento, coniugando l’impegno dei cittadini con quello delle amministrazioni locali: le persone si impegnano in azioni di volontariato e solidarietà se ritengono di potere affrontare con successo una determinata situazione, se la valutano alla loro portata. “Partecipazione e collaborazione costituiscono il terreno privilegiato per lo sviluppo del senso di efficacia individuale dei singoli e di efficacia collettiva dei gruppi sociali”¹.

La valorizzazione delle famiglie e dei cittadini, come vedremo nel corso della presentazione degli esiti del progetto, ha significato stringere, nel corso del tempo, legami seri, solidi, generativi: insieme, abbiamo investito sulla capacity building del territorio, delle famiglie, delle organizzazioni e delle istituzioni, scommettendo sulla loro capacità di attivarsi e riattivarsi, stabilendo un rapporto di partnership, movimentando risorse su base fiduciaria, chiedendo e dando impegno e coraggio. Secondo Ehrenberg², rendiamo più ricco e positivo un territorio quando siamo in grado di costruire fiducia e alleanze a partire dal basso, da piccole sfere di intervento, perché il welfare funziona dove è meno anonimo, dove si attivano risorse ad alto tasso di relazione sociale, non con interventi generici calati dall’alto, ma rivolti specificatamente a quel quartiere, a quel paese, alle persone che ci abitano. E promuovere la fiducia vuol dire anche organizzare occasioni e contesti di speranza, in cui sperimentarsi come cittadini attivi, come volontari, come promotori di azioni di cambiamento.

¹ E. Ripamonti, Gli apprendimenti sociali in gioco nel partecipare, in Animazione Sociale n.256, 2011, p.64.

² A. Ehrenberg, La società del disagio, Einaudi, Torino, 2010.

Per questi motivi la Fondazione Paideia e il Consorzio hanno deciso di proseguire il progetto e di sviluppare quanto emerso dal lavoro di indagine e ricerca, in particolare rispetto alla necessità di promozione delle competenze dei genitori, dei bambini e degli adulti per migliorare la qualità delle loro relazioni e dei contesti entro cui tali relazioni si sviluppano (primariamente, la famiglia, la scuola, gli ambienti del tempo libero e della socializzazione, ecc.).

All'inizio del 2012 la Fondazione Paideia, in accordo con il Consorzio per i servizi sociali del chierese, ha promosso due bandi per sostenere lo sviluppo di micro-progettualità nel territorio a favore delle famiglie e per il benessere nella scuola e nei servizi educativi per la prima infanzia.

Il bando *“Le famiglie per la famiglia”* era finalizzato a favorire il coinvolgimento e partecipazione attiva di gruppi informali di famiglie, residenti nel territorio chierese, con piccoli progetti di solidarietà e vicinanza, attraverso azioni di volontariato, per sostenere altre famiglie nel superamento di difficoltà connesse alla crescita e cura dei figli e/o a particolari situazioni di fatica.

Il bando *“Star bene a scuola”* era finalizzato al sostegno di micro progetti proposti e realizzati da nidi, scuole d'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio chierese. Il bando ha finanziato progetti che valorizzano la partecipazione attiva ed integrata dei bambini, delle famiglie e dell'istituzione scolastica per promuovere modi nuovi di concepire il benessere nell'ambiente scolastico.

DAI BANDI ALLE ATTIVITÀ

Il bando *“Le famiglie per la famiglia”* ha visto il coinvolgimento di 72 famiglie, residenti in 13 comuni (Chieri, Baldissero, Riva di Chieri, Santena, Andezeno, Moncalieri, Berzano, Castelnuovo don Bosco, Marentino, Moncucco, Pino T.se e Poirino e Piovà Massaia), attraverso la presentazione di 14 progetti.

Il bando *“Star bene a scuola”* ha visto la presentazione di 31 proposte di progetto per un totale di 20 istituzioni educative e scolastiche coinvolte. La città di Chieri è il comune sul quale insiste il maggior numero di progetti (18 progetti). A seguire vi sono le realtà di Poirino e Santena (3), Cambiano e Pecetto (2), Andezeno, Castelnuovo don Bosco e Montaldo (1). Tra le proposte presentate, ne sono state selezionate 12.

Il primo tratto comune ai diversi progetti, individuato come oggetto di intervento prioritario, è la necessità di offrire alle famiglie supporto per l'esercizio della funzione genitoriale, migliorandone le competenze educative attraverso attività e laboratori specifici, quali occasioni di scambio e di confronto tra i genitori e con i professionisti. Una seconda caratteristica che troviamo in gran parte dei progetti è relativa al benessere psicofisico dei bambini, a cui si contribuisce con occasioni e opportunità di socializzazione, attività, laboratori e momenti di festa. Una terza linea di azione comune è la promozione della comunicazione e della gestione delle emozioni di bambini ed adulti coinvolti nella loro crescita, attraverso opportunità di gioco e incontro. I principali destinatari dei progetti sono i genitori (nell'80% dei casi) e i bambini (in metà dei casi), mentre meno frequente è l'identificazione di altri destinatari quali, ad esempio, i nonni e i docenti e/o educatrici. LE FAMIGLIE PER LA FAMIGLIA: I PROGETTI PRESENTATI

Progetto	Età bambini	Ambito	Contenuto	Azioni
Girandola	0-3 anni	Chierese	Supporto alla funzione genitoriale	Incontri di confronto tra genitori con attività di psicomotricità, fiaba e convivialità
“Ma tu come fai?!?”	4-6 anni	Chieri	Supporto alla funzione genitoriale	Incontri di formazione per genitori con esperti
Centro famiglie a Baldissero	0-6 anni	Baldissero	Supporto alla funzione genitoriale e spazi per i bambini che non vanno al nido	Incontri, laboratori, feste
Famiglie respons-abili	0-6 anni	Chierese	Supporto alla funzione genitoriale per famiglie con figli disabili e promozione	Incontri di confronto e mutuo-aiuto tra genitori

			culturale sulla disabilità		
Un "accordo" tra musica e massaggio	0-18 anni	Chierese	Promozione del benessere di bambini con disabilità gravi e loro genitori	Massaggio e musicoterapia a genitori e figli	
Laboratorio di crescita	2-10 anni	Andezeno	Supporto alla funzione genitoriale	Laboratori e incontri a tema (musica, storia, riciclo)	
Mamme in rete	0-14 anni	Castelnuovo	Supporto tra famiglie per la cura dei figli	Spazi pomeridiani di supporto dei bambini e spazi di confronto tra genitori	
Cresciamo insieme?	0-3 anni	Chierese	Supporto alla funzione genitoriale e socializzazione tra bambini	Laboratori di musica, incontri in acqua, scambi tra genitori	
C'erano una volta il cortile e...le casalinghe!	8 anni	Chieri	Supporto alla funzione genitoriale e socializzazione tra bambini	Giornata evento-festa e laboratori	
Lontani dalla TV		Chierese	Supporto alla funzione genitoriale e socializzazione tra bambini	Eventi distribuiti nel tempo con attività e laboratori vari	
Magico giorno	6-10 anni	Chieri	Migliorare nei bambini, scuole e famiglie la conoscenza e l'utilizzo dell'ambiente	Uscite in città per visitare e conoscere ambienti vari	
Adotta un parco	6-14 anni	Chierese	Assumere come famiglie l'impegno di curare e presidiare un parco pubblico	Attività di pulizia, sistemazione, presidio del parco e animazione	
Oratorio grande famiglia	4-14 anni	Chieri	Supporto alla funzione genitoriale e socializzazione tra bambini	Incontri di scambio e confronto, feste e momenti di socialità	
Gruppo affido	0-18 anni	Chierese	Promuovere la conoscenza dell'affidament o e del gruppo e promuovere la solidarietà	Evento gita e incontri informativi	

STAR BENE A SCUOLA: I PROGETTI PRESENTATI

Scuola proponente	Titolo del progetto	Tipo di scuola	Area territoriale	Oggetto
Il Cucciolo	Orto e frutteto per fiorire e rifiorire	Nido d'infanzia	Chieri	Coltivazione dell'orto e attività legate alla natura, con bambini, educatrici, genitori, nonni / per stimolare la comunicazione intergenerazionale e tra pari. Per gli adulti, incontro finale con un esperto.
Istituto comprensivo di Santena	Mi metto nei tuoi panni! Laboratorio teatrale B.I.G.	Scuola d'infanzia	Santena	Laboratorio teatrale: 4 incontri (bambini e genitori separati e insieme) con la conduzione di un'attrice
La casa delle Tate	Famiglie.com Dalla teoria alla pratica	Nido d'infanzia	Cambiano	5 laboratori per gruppi di mamme/gruppi di papà e bambini che affrontano gli stessi temi (emozioni, regole,...) con strumenti diversi
La casa di Dada	Mettiamoci in gioco!	Scuola d'infanzia	Pecetto	Laboratorio di gioco-teatro e musica per bambini e genitori insieme, con incontro iniziale sulle emozioni e spettacolo finale
Scuola paritaria Santa Teresa	Oggi è tempo di sognare qualcosa di grande	Scuola primaria	Chieri	Consentire ai bambini di "veder realizzati i loro sogni": laboratori in classe per capire quali sono i desideri e scelta di "realizzazione" dei primi tre, con eventi, laboratori, il tutto in condivisione con i genitori
Scuola Oscar Levi	Crescere insieme	Scuola media	Chieri	4 laboratori (radio, riciclo, emozioni, teatro) per i bambini del primo anno, con lo scopo di coniugare sapere e saper fare
Dir. Didatt. II Circolo- Porta Garibaldi	Vivi la tua città	Scuola d'infanzia	Chieri	Visite alla città accompagnati dai genitori e attività collegate, con evento finale
La coccinella	Diversamente insieme	Nido d'infanzia	Chieri	15 incontri sugli animali e

					con gli animali stessi (pesce, cane, asino) e festa finale
Istituto comprensivo Castelnuovo Don Bosco	E-ducere		Scuola Primaria	Castelnuovo Don Bosco	Incontri, laboratori, giochi in autonomia guidata per bambini, genitori, nonni; festa finale
DD I Pellico	Circolo –	Appuntamenti da favola	Scuola Primaria	Chieri	Attività diverse relative al libro e alla lettura animata, da realizzarsi in orario scolastico ed extrascolastico insieme a bambini, insegnanti, genitori
DD I Pessione	Circolo –	Insegnanti dietro le quinte	Scuola Primaria	Chieri, fraz. Pessione	Formazione per insegnanti, in parte legate al progetto "piccoli mediatori", in parte sulle emozioni, con supervisione finale
DD I Plesso Costa	Circolo -	Dall'orto all'arte Celestina	Scuola d'infanzia	Chieri	Allestimento di un piccolo orto con frutti di bosco, fiori e ortaggi con il coinvolgimento di bambini, educatrici, genitori e nonni

GLI ESITI E LE RICADUTE SUL TERRITORIO

Il primo obiettivo raggiunto, comune a tutti i progetti, è stato il coinvolgimento del territorio, molto significativo sia dal punto di vista numerico, sia per l'eterogeneità degli attori coinvolti, (genitori, nonni, bambini, insegnanti, educatori) che hanno ricoperto il ruolo non solo di destinatari di interventi e progetti, ma di promotori di azioni di cambiamento sul territorio.

Infatti, le ottanta famiglie che componevano i gruppi promotori dei progetti sono riuscite a coinvolgere oltre 400 famiglie e oltre 400 bambini; per ogni famiglia promotrice si registra il coinvolgimento di altre quattro famiglie (con un effetto moltiplicatore pari a 5).

L'effetto moltiplicatore è stato positivo anche rispetto al territorio, perché i cittadini promotori sono riusciti a coinvolgere associazioni, Comuni e il Consorzio per costruire e sviluppare collaborazioni preziose tanto per la promozione che per la realizzazione delle iniziative stesse. In alcuni progetti, inoltre, i cittadini coinvolti hanno deciso di dato vita ad associazioni di famiglie, per garantire la continuità delle iniziative.

Il risultato è particolarmente positivo, perché rientra in pieno nello spirito del progetto volto all'attivazione dei cittadini e alla loro valorizzazione come risorsa promotrice di benessere sociale.

Un secondo esito positivo è stato rafforzare la capacità del territorio di sostenere e sostenersi nei compiti e nelle responsabilità educative: si è offerta ai cittadini la possibilità di impegnarsi in diverse forme di partecipazione attiva e la capacità degli stessi di utilizzarle a pieno trasforma il territorio in una comunità educante, solidale ed accogliente, che sostiene la disponibilità dei singoli e dei gruppi e la trasforma in risorsa comune. Il territorio come comunità educante, quindi, non è un semplice scenario ininfluenza rispetto alla qualità della vita dei bambini, perché, come ricorda il detto africano, per fare crescere un ragazzo ci vuole un intero villaggio: non è sufficiente la famiglia, ma è necessario il coinvolgimento del territorio, della scuola, dei coetanei e degli altri adulti. La sorte del villaggio e la sorte del bambino vanno, infatti, di pari passo, e soltanto un villaggio in grado di coinvolgere le famiglie, le associazioni, i cittadini, ha la possibilità di diventare davvero un luogo in cui valga la pena diventare grandi.

Nella tabella seguente è indicato, per ogni progetto, il numero delle famiglie e dei bambini coinvolti, che permette di apprezzare la diversità dei progetti e il grado di partecipazione degli stessi.

Progetto	Proponente	Adulti partecipanti	Bambini partecipanti
Centro per le famiglie	Famiglie	15	21
Magico giorno	Famiglie	50	80
Mamme in rete	Famiglie	4	5
Oratorio grande famiglia	Famiglie	80	100
Girandola	Famiglie	34	34
Adotta un parco	Famiglie	50	50
Musicoterapia e massaggio	Famiglie	4	7
Cresciamo insieme	Famiglie	35	35
Laboratorio di crescita	Famiglie	12	20
Ma tu come fai?	Famiglie	40	15
Famiglie respons-abili	Famiglie	7	/
C'erano una volta il cortile...	Famiglie	80	60
Orto, frutteto per fiorire e rifiorire	Scuola	20	70
Diversamente insieme	Scuola	25	16
Famiglie.com tra la teoria e la pratica	Scuola	20	12
Mettiamoci in gioco	Scuola	30	30
Vivi la tua città	Scuola	10	90
Mi metto nei tuoi panni! Laboratorio B.I.G.	Scuola	40	20
Dall'orto all'arte	Scuola	20	60
Appuntamenti da favola	Scuola	30	80
Oggi è il tempo di sognare qualcosa di grande	Scuola	267	267
E-ducere	Scuola	50	150
Insegnanti dietro le quinte	Scuola	10	/
Crescere insieme	Scuola	10	150
Orto, frutteto per fiorire e rifiorire	Scuola	20	70

Un progetto è stato ripreso nel 2014 a fronte della richiesta da parte di una associazione di volontariato (Bando Provincia di Torino 2014) a cui le famiglie si sono appoggiate per uno spazio dedicato richiedendo il consorzio all'interno del progetto una sinergia con l'attività specifica.

Tutele.

Le tutele che riguardano i minori sono deferite al direttore dell'Ente. Rapporti con T. M. e/o Corte d'Appello. Rapporti con Giudice Tutelare. Effettuato incontro con Ufficio di Pubblica Tutela della provincia di Torino.

Partecipazione coordinamento Direttori e Presidenti enti gestori della Regione Piemonte.

E' stato costituito un coordinamento dei direttori e dei presidenti dei consorzi socio-assistenziali della Regione, con un incontro mensile. Partecipato a 9 incontri

Volontariato.

I progetti delle Associazioni sono coerenti con gli obiettivi definiti dai Tavoli tematici di Area del Piano di Zona (anziani, minori, adulti). I rapporti con il volontariato sono migliorati nel tempo verso una logica di rete, non da tutti ancora condivisa.

Presentati in Provincia nuovi progetti per nuovo bando le associazioni coinvolte sono 6, 4 di Chieri e 2 di Santena.

Monitoraggio. Le associazioni stanno realizzando i seguenti progetti finanziati dal bando Provinciale su "Interventi di Promozione e Sostegno del Volontariato".

Denominazione Organizzazione di Volontariato	Sede	Titolo del progetto	Contributo provinciale richiesto
Gruppo di Volontariato Vincenziano	Chieri	PER UN SORRISO PIU' BELLO	5.665,32
Associazione Vivere	Chieri	PORTE APERTE A CASAMICA	5.665,32
Centro Italiano Raccolta CIR	Chieri	AIUTO ALLE FAMIGLIE	5.665,32
Centro di aiuto alla vita	Santena	UN NIDO SICURO	5.665,32
Comitato Medjugorie	Chieri	SOSTEGNO ALIMENTARE ALLE FAMIGLIE	5.665,32
Associazione AVO	Santena	INSIEME SI PUO' FARE	5.665,32

Area economico-finanziaria

Monitoraggio delle infrastrutture informatiche del Consorzio nelle sue diverse sedi.

Passaggio dal leasing all'acquisto per risparmio delle attrezzature informatiche del Consorzio. Ridistribuzione della dotazione informatica si è proceduto alla richiesta di preventivi ed alla relativa sostenibilità economica per ripassare al leasing, che si è realizzata nel 2014.

Implementazione delle infrastrutture informatiche dei distretti e sviluppo dei sistemi di fonia fissa e mobile passaggio alla telefonia su web per una maggiore sostenibilità economica.

Ricerca ed analisi del possibile risparmio con la trasformazione del sistema di telefonia. Espletata gara ed aggiudicazione per passaggio a telefonia su web con una previsione in difetto di risparmio di circa il 30% della spesa attuale. Attivato a fine 2013.

Applicazione della spending review.

Verifica dei costi dei fornitori e variazioni se più convenienti.

Ricerca di nuova sede per poter accorpare in una unica le due strutture dei servizi amministrativi e direzione e del distretto sociale di Chieri. Effettuato trasloco nel mese di dicembre 2013.

Effettuata rottamazione di alcune auto di proprietà del consorzio. Aumento di 3 auto a leasing diminuzione auto a leasing a 7.

Predisposto nel Bilancio per acquisto pulmino per trasporti ed accompagnamenti punti rete. Nuovo mezzo arrivato 2014.

Attività di funzionamento e mantenimento dei servizi e delle attività del Centro di responsabilità.

Monitoraggio costante di tutti i capitoli di spesa e dei flussi di cassa. Gestione risorse umane e finanziarie necessarie per il normale funzionamento dei servizi del centro di responsabilità (ragioneria, economato e ufficio personale per la parte economica).

Predisposizione di report mensili per monitoraggio capitoli dei vari centri di responsabilità;

Monitoraggio e report per le varie attività consortili distinte per tipologie utenti e Comuni, sia per la predisposizione del consuntivo che per gli adempimenti regionali;

Attivazione misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività e delle priorità dei pagamenti.

A fine 2013 riduzione tempi di pagamento fornitori ,dovendo ricorrere in modo massiccio ad anticipazione di cassa per l'endemico problema di cassa.

Attività di gestione della cassa economale per n. 4 centri diurni semi-residenziali per utenti diversamente abili organizzati come PUNTI RETE e n. 6 Distretti territoriali distaccati sul territorio consortile e una sede centrale

amministrativa oltre ad altre attività consortili centrali (ufficio formazione, inserimenti lavorativi, equipe sovra zonale adozioni, ufficio tutele ecc.);

Progettazione di nuovi flussi documentali nell'ottica della digitalizzazione della p.a.

Acquistati nuovi programmi per il protocollo, le determinazioni le deliberazioni e la contabilità e della procedura dell'assistenza economica che consentono un progressivo passaggio dall'uso della carta all'uso dei documenti digitalizzati e archiviati in modo elettronico. Coinvolgimento degli operatori per l'acquisizione di maggiore consapevolezza dei processi digitalizzati con un risultato eccellente relativamente alla diminuzione dell'utilizzo del cartaceo.

Acquisti pubblici ecologici.

Il consorzio continua nell'adesione al Green Public Procurement. Partecipazione ai gruppi di monitoraggio del protocollo sottoscritto con la Provincia di Torino ed alle giornate formative organizzate.

Gestione personale

Si provvede ad organizzare e rivedere le situazioni previdenziali dei dipendenti in connessione e collegamento con L'INPDAP.

E' stato effettuato un cambio della ditta di gestione delle rilevazioni delle presenze dei dipendenti Analisi per verifica sostituzioni mobilità e pensionamenti.

Studio di fattibilità per attivazione portale dei dipendenti per incrementare processi di digitalizzazione.

I Comuni di Pino T.se, Poirino, Chieri., in quanto aderenti alla sperimentazione 2014 in base alla D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 hanno richiesto al Consorzio di partecipare alla sperimentazione.

Mandati e reversali:

	Anno 2012	Anno 2013
Numero mandati	7.207	7.823
Numero reversali	848	442

Determinazioni e deliberazioni:

Sono state redatte:

- ❖ N. 215 determinazioni del Direttore e dei Responsabili di Area
- ❖ N. 29 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
- ❖ N. 14 deliberazioni dell'Assemblea Consortile

AREA DI BASE DEI SERVIZI TERRITORIALI

- **ACCOGLIENZA AL CITTADINO E SPORTELLO SOCIALE**
- **AREA MINORI E FAMIGLIE**
- **Progetto potenziamento in senso sociale dei consultori**
- **Sostegno delle responsabilità genitoriali: Protocollo minori con ASLTO5**
- **Sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza intra familiare**
- **Adozioni - Affidamenti.**
- **Promozione dell'aggregazione giovanile e della prevenzione del disagio Centri di aggregazione - educativa territoriale - Bando fondazione Paideia rivolto alle scuole.**
- **CONTRASTO DELLA POVERTA' E DELL'ESCLUSIONE SOCIALE**
- **Deliberazione quadro delle misure a contrasto della povertà, casa di accoglienza, emergenza sociale ed abitativa: convenzione casa di riposo Giovanni XXIII ed Orfanelle, vulnerabilità Provincia di Torino.**
- **AREA ANZIANI**
- **Domiciliarità e residenzialità: Gestione integrata della D.G.R. 39, Continuità assistenziale.**
- **Progetti piano di zona.**

Si riportano di seguito analisi qualitative e quantitative rispetto all'andamento delle varie attività e i relativi dati.

Accoglienza al cittadino sportello sociale

Sono stati ripresi i rapporti, ricodificandoli, con gli enti che hanno sottoscritto i protocolli d'intesa con il Consorzio per la gestione dello sportello e nello specifico:

Con l'ASLTO5, che non ha più finanziato le attività dello sportello, relativamente agli ambiti dell'integrazione socio-sanitaria E' stata rivisto il percorso del cittadino e la fase dell'accoglienza per quanto riguarda l'ambito della non autosufficienza sia per la domiciliarità che per la residenzialità .

Con la Provincia di Torino e di Asti attraverso i Centri per l'Impiego per l'ambito lavoro in stretta sinergia anche con i Comuni., con i Patronati, con l'INPS.

Si sono riattivati contatti con il CPI di Chieri per un passaggio più corretto di informazioni sia a livello di sportello che di mappatura delle richieste. Sono stati codificati incontri trimestrali tra gli operatori del CPI e quelli del consorzio per migliorare i flussi informativi e l'orientamento per i cittadini alla ricerca del lavoro

Con l'INPS: Siamo in attesa di ricevere riscontro da parte dell'INPS a cui è stata richiesta, con lettera, una possibilità di accesso come ente, attraverso un pin dedicato nello specifico alla data d'inizio dell'erogazione dell'indennità d'accompagnamento o dell'assegno d'invalidità civile e all'ammontare degli arretrati e possibilità di accesso ai dati relativi alla domiciliazione, banca o posta, delle pensioni che i cittadini, la cui tutela è stata deferita al Consorzio, avevano precedentemente all'emanazione del provvedimento di tutela.

E' stata approfondita , attraverso la convenzione in atto, con la Banca del tempo il ruolo dello sportello salva debiti per poterlo pubblicizzare anche al di là del territorio di Chieri che offre consulenza rispetto a:

- contratti con le finanziarie
- estratti conto
- contratti assicurativi e con le banche

Accoglienza al cittadino sportello sociale

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2599	49	4438	343	824	654	3900

Anno 2011 - 7.048 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie

Anno 2012 -7.609 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie

Anno 2013 -8.907 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie

Con un aumento di 1.298

Sportello di orientamento al lavoro di cura

Convenzione con Provincia di Torino: E' stato approvato lo schema di convenzione per la regolazione dei rapporti di collaborazione ai fini del funzionamento dello sportello di informazione sociale presso l'Ente gestore.

La somma che è stata riconosciuta all'Ente gestore per la gestione dello sportello ammonta a Euro 15.360,00 annuali .

Nel nostro territorio l'addetto a questo sportello si occupa per 13 ore settimanali dell'apertura con un operatore dipendente dello sportello del lavoro di cura ,come di seguito.

Si rivolgono ultimamente allo Sportello soprattutto le persone italiane che hanno perso il lavoro a causa della crisi economica e che non hanno esperienza nell'ambito dei servizi alla persona e sono alla ricerca di un'opportunità di lavoro nell'ambito assistenziale; spesso sono inviati dai Servizi Sociali Professionali tramite gli Sportelli Sociali presenti sul territorio.

Si evidenzia inoltre un notevole interesse delle persone (italiane e straniere) ad avere un orientamento riguardo ai corsi di formazione per il conseguimento della qualifica OSS che permette di lavorare presso le Strutture Socio Assistenziali del territorio.

I dati confermano come l'assistenza alla popolazione che invecchia ricada quasi per intero sulle donne e in particolare sulla generazione delle figlie adulte disoccupate.

Le donne straniere sono nella maggior parte dei casi di nazionalità Rumena e Magrebina. Per accedere ai percorsi formativi Oss devono essere in possesso della licenza media che conseguono presso il CTP di Chieri o di Asti con grossi problemi legati ai mezzi di trasporto pubblico che non coprono i fabbisogni rilevati ; pertanto si evidenzia la necessità di avere presso il Distretto di Castelnuovo don Bosco almeno una Sede distaccata del CTP di competenza che eroghi percorsi formativi per gli adulti residenti in quel territorio.

Principalmente le donne sia italiane che straniere iscritte ad un percorso formativo scelgono di proseguire per ottenere una qualifica (Oss) che permetta a loro maggiore stabilità lavorativa;

La successiva regolarizzazione per chi trova un impiego presso una famiglia non è però né semplice , né scontata.

Molte famiglie si trovano con un problema apparentemente risolto, ovvero con una persona che svolge l'attività di cura necessaria, ma dall'altra con un nuovo problema, ovvero la lunga e complicata procedura per sanare la situazione di irregolarità dell'assistente familiare attraverso il sistema del decreto flussi che fissa quote limitate.

Spesso le famiglie richiedenti rinunciano ad avviare la procedura per la regolarizzazione, (temono verifiche e controlli da parte degli Enti superiori sulla situazione fiscale patrimoniale familiare).

Un indicatore significativo delle difficoltà è rappresentato dal fatto che i contatti delle famiglie allo sportello sono stati tramite richieste telefoniche cui non è seguito il loro presentarsi allo sportello per la registrazione. Di conseguenza sono state poche le famiglie che hanno potuto beneficiare dei servizi di consulenza contrattuale gratuita dei Patronati e di quelli che l'Ente pubblico ha erogato a favore di assistiti a seguito dell'assunzione regolare di assistenti familiari.

D'altro canto è necessario sottolineare che anche i servizi socio sanitari non hanno più potuto inserire a causa dell'esaurimento dei fondi disponibili nuovi cittadini.

Lo sportello lavora in sinergia con gli Sportelli Sociali presenti nei Distretti ,con i Comuni e con il Centro per l'Impiego di Chieri e altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. Dai dati elaborati circa le richieste di iscrizione allo Sportello ,risulta esserci un aumento delle lavoratrici italiane, concentrate nel segmento del lavoro ad ore. Si registra l'aumento di iscritte italiane ai corsi di formazione per OSS e Assistenti Familiari. Per lingua e abitudini alimentari le italiane sono spesso preferite alle straniere.

Le persone italiane che accedono allo Sportello vengono inviate soprattutto dai Servizi Sociali territoriali e dal Centro per l'Impiego di Chieri, hanno poca esperienza nell'ambito del lavoro di cura e chiedono di poter frequentare i percorsi formativi per ottenere una maggiore stabilità lavorativa. Si rivolgono allo Sportello soprattutto donne in età compresa tra i 30 e i 50 anni sia italiane che straniere.

Le strutture socio-sanitarie , seppur numerose nel nostro territorio,non rappresentano più l' importante bacino occupazionale per gli operatori socio-sanitari,a causa della crisi degli inserimenti da parte dell'aslto5 e della crisi economica che non permette a molte famiglie il pagamento della retta totale.

Dai dati dello sportello si registra un consistente "ritorno a casa" delle badanti straniere e un calo di famiglie richiedenti aiuto.

Anche le famiglie esprimono la preferenza per il lavoro ad ore rispetto alla convivenza.

Il ricorso maggiore al lavoro ad ore, piuttosto che a tempo pieno dimostra una minore attenzione agli aspetti normativi contrattuali del rapporto di lavoro con l'assistente familiare e tutto ciò determina un quadro segnato dal mercato sommerso e un calo del lavoro in regola.

ANNO 2013: NUMERO DI PERSONE CHE SI SONO RIVOLTE ALLO SPORTELLLO DEL LAVORO DI CURA

Italiane/i	n. 113
Straniere/i	n. 60
Totale	n. 173

Età	
0-17	n. 1
18-40	n. 65
41-64	n. 71
65 e oltre	n. 36
Totale	n. 173

Famiglie	
Che si sono rivolte personalmente allo Sportello	TOT n.32

Informazione per corsi OSS /comprese chiamate telefoniche	
Donne Italiane	n.27
Donne Straniere	n. 20
Uomini Italiani	n. 8
Totale	n. 55

Per quanto riguarda l'attività " Notizie dal territorio "sul sito dedicato della Provincia sono stati inseriti mensilmente le seguenti iniziative locali:

- Opuscolo Ama a cura dell'Associazione A.M.A
- Sportello dislessia a cura del Comune di Chieri,
- Servizio Camper Rosa a cura del Comune di Chieri
- Apertura laboratorio Giovani Tech-Lab - Comune di Chieri
- Sportello delle Opportunità per l'accesso alle informazioni sui servizi dedicati al Lavoro.
- Volantino offerte formative corsi del CTP sede di Chieri.

Lo sportello a seguito di questa attività, ha ricevuto molte chiamate telefoniche da cittadini residenti e non, finalizzate ad avere un orientamento ai corsi di formazione, mentre le famiglie chiedevano come accedere alla rete dei servizi sociali presenti sul territorio.

Progetto Afri Pro Assistenti Familiari in Rete Provincia di Asti.

La Provincia di Asti ha riconosciuto e valorizzato lo Sportello del lavoro di cura del Consorzio in qualità di Partner del Progetto, coinvolgendolo nella progettazione esecutiva con assegnazione budget 4000,00 (per n.12 mesi -114 ore complessive – Tot. Utenti n. 29 utenti) come da Atto costitutivo con la Provincia di ASTI. Avvio progetto 15 settembre 2012 concluso il 15 Novembre 2013 con proroga al 3 marzo 2014.

Questa scelta ha innanzitutto permesso allo Sportello di proseguire le attività iniziate , di occuparsi per la prima volta dei cittadini residenti nei Comuni in provincia di Asti afferenti al Consorzio e principalmente di lavorare in Rete e in sinergia con i Soggetti del territorio quali: i Centri per l'impiego, gli Enti gestori, le Agenzie per il lavoro, i Patronati.

A conclusione dei Progetti la Provincia di Torino ha prodotto un video sul tema dell'assistenza familiare in cui sono presenti interviste e immagini di Assistenti familiari e famiglie residenti nel territorio del chierese.

Le attività svolte nel progetto sono state le seguenti: supporto e orientamento ai percorsi formativi delle assistenti familiari per l'inserimento nelle famiglie ai fini di valorizzare e qualificare il lavoro di cura.

Gli iscritti al progetto sono stati n. 29 come da tabella allegata:

n. 29 registrate al ns, sportello iscritte al CPI di Asti e quindi iscritte al Progetto

n. 20 richieste telefoniche per informazioni corsi OSS

n. 5 Famiglie

	Straniere/i				Italiani	
	Uomini	Nazionalità	Donne	Nazionalità	Uomini	Donne
Castelnuovo Don Bosco			6	Romania		8
			1	Brasile		
			1	Marocco		
Buttigliera D'Asti	1	Marocco	1	Marocco		3
Montiglio			1	Romania		
Passerano Marmorito			2	Brasile		1
Albugnano						1
Montechiaro D'Asti			1	Romania		
Valfenera			2	Romania		
Villa San Secondo			1	Romania		

DONNE	
Romania	11
Brasile	2
Marocco	3
Italia	13

UOMINI	
Marocco	1

FAMIGLIE	
Castelnuovo	3
Mondonio	1
S. Paolo Solbrito	1

▪ AREA MINORI E FAMIGLIE

- **Progetto potenziamento in senso sociale dei consultori**
- **Sostegno delle responsabilità genitoriali: Protocollo minori con ASLTO5, Bando fondazione paideia rivolto alle famiglie**
- **Sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza intra familiare**
- **Adozioni.**
- **Affidamenti.**
- **Promozione dell'aggregazione giovanile e della prevenzione del disagio Bando fondazione paideia rivolto alle scuole.**

Progetto potenziamento in senso sociale dei consultori

SERVIZIO SOCIO- EDUCATIVO PER LA DIFFUSIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE, DI PROMOZIONE SOCIALE, DI SOSTEGNO ALLA MATERNITÀ ALL'INFANZIA ED ALLA GENITORIALITÀ

Si è riusciti a fine anno 2012 ad effettuare una gara per poter proseguire nella gestione del servizio socio-educativo per la diffusione ed il consolidamento degli interventi di prevenzione, di promozione sociale, di sostegno alla maternità all'infanzia ed alla genitorialità, al fine di potenziare ed ampliare gli interventi sociali a favore delle famiglie.

Il progetto promuove la realizzazione ed il consolidamento nel contesto territoriale, degli interventi di prevenzione, di protezione sociale e di cura a sostegno dell'infanzia, della maternità, della famiglia.

L'intervento preventivo, che si presuppone di breve-media durata, può terminare con il sostegno e l'accompagnamento ad altre risorse di tipo socializzante ed integrante presenti sul territorio (Progetto Mamma Chioccia, Centri di ascolto 0/3 anni), ovvero deve fare da ponte verso la rete istituzionale (Servizio Sociale professionale, servizi Asl). Gli interventi sono realizzati attraverso una accoglienza socio-educativa e attraverso la proposta di aiuti concreti da realizzare a domicilio e che vedono coinvolte le figure professionali dell'OSS (operatore socio-sanitario) e dell'educatore professionale.

Il progetto è stato attivato in collaborazione con la cooperativa aggiudicataria (CEMEA), cercando di riprendere i contatti con la rete dei servizi, anche sanitari, che era attiva nel precedente progetto "Consultori". Questo nella consapevolezza che la valenza preventiva delle progettualità lo richiedesse come presupposto necessario. Questa ripresa ha contemplato un primo momento dedicato alla riattivazione dei meccanismi di "attenzione" e di vigilanza nei diversi ambiti, da parte delle strutture e dei servizi coinvolti, il tutto con una certa fatica (es ospedale, reparto pediatria, pediatri per il progetto "mamme fragili", riabilitazione e pediatri per il progetto Nemo ecc).

Complessivamente, ad oltre un anno dalla ripresa del progetto, la valutazione è che tali risorse sono state maggiormente utilizzate e valorizzate dalla rete dei servizi istituzionali già deputati al sostegno delle situazioni fragili.

Nel 2013 l'attivazione del nuovo programma, non più in integrazione con l'asl ma solo dal Consorzio, è stato ridefinito individuando i seguenti obiettivi ed i conseguenti ambiti di intervento:

- sostegno alle gestanti e madri in difficoltà ed alla maternità in generale
- supporto alle funzioni genitoriali
- sostegno relazionale e dei membri della famiglia nelle diverse fasi del suo ciclo di vita
- sostegno ai nuclei familiari con componenti fragili, con particolare riferimento alle famiglie con figli diversabili nel primo anno di vita

Si sono realizzati in specifico le progettualità e gli interventi di seguito descritti:

- **Interventi socio-educativi a sostegno di genitori e soprattutto di madri fragili nei primi mesi di vita del bambino:**

In tali situazioni risulta infatti necessario offrire un sostegno di valore preventivo al fine di accompagnare la madre e i genitori ad affrontare con maggiori strumenti e serenità la nuova condizione, anche attraverso aiuti concreti nella gestione dei nuovi compiti. Gli interventi di sostegno hanno il fine di ridurre il rischio di isolamento sociale (es madri straniere prive di rete sociale o familiare), di sostenere concretamente nel presente e di individuare in modo condiviso e precoce la necessità eventuale di ulteriori percorsi e sostegni, operando un accompagnamento. Si tratta di operare in modo tempestivo e flessibile, individuando di caso in

caso bisogni ed obiettivi ed operando un accompagnamento mirato alla rete dei servizi istituzionali e non.

- **Interventi di sostegno socio educativo rivolto a famiglie con bambini diversamente abili da 0 a 6 anni .progetto NEMO**
- **Intervento di sostegno educativo ai minori ed alla relazione genitori figli nella fase di separazione della coppia genitoriale** Nel 2013 sono state seguite:

azioni	Casi seguiti	comuni	Segnalati da
Mamme fragili	4 situazioni / 5 bambini	Chieri Castelnuovo	2 casi dal CSSAC 1 caso dalla psicologia 1 caso mamma Chioccia
Sostegno nelle separazioni	4 situazioni	Pino T.se ,Pecetto, Moncucco	Tutti segnalati dal CSSAC
Progetto NEMO	1 situazione	Cambiano	Segnalazione CSSAC

Sostegno delle responsabilità genitoriali: Protocollo minori con ASLTO5

Protocollo minori

Nel mese di dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del Protocollo di Intesa per la definizione di una metodologia di lavoro integrata nelle situazioni problematiche, in presenza di minori a rischio, tra Struttura Complessa Psicologia, Dipartimento Dipendenze, Dipartimento Salute Mentale, Struttura Complessa NPI, i 4 Distretti e i 4 Enti Gestori delle Funzioni Socio-Assistenziali dell'ASL To5.

L'applicazione concreta e fattiva della metodologia di lavoro integrato proposta e delineata nel protocollo, necessita di monitoraggio e di approfondimenti nel tempo, al fine di renderla patrimonio comune e che è pertanto stato ritenuto necessario addivenire ad un ulteriore dettaglio ed approfondimento attraverso la stesura di un percorso integrato rispetto alla valutazione delle competenze genitoriali in contesti familiari con problematiche di dipendenza. Il percorso integrato costituisce un approfondimento metodologico e procedurale, elaborato al fine di rendere maggiormente chiaro e definito il processo di presa in carico e di lavoro integrato in uno specifico ambito molto complesso quale quello dei genitori con problematiche di dipendenza, in coerenza con quanto già definito dal Protocollo generale.

Si è ritenuto di dover approvare sia il protocollo di Intesa generale, sia il suo successivo approfondimento metodologico e procedurale, al fine di garantirne la presa d'atto e l'attuazione nel lavoro di presa in carico da parte dei servizi professionali del Consorzio.

Nel 2013 si è cercato di diffondere il protocollo ed il relativo percorso integrato sia nel lavoro quotidiano sia attraverso momenti formativi specifici promossi dall'ASL e dai Consorzi afferenti, al fine di garantire la corretta attuazione dei dispositivi che si organizzeranno presumibilmente a maggio 2013.

INSERIMENTI IN COMUNITA' DI MINORI

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Comune di Andezeno	3	1	1	2
Comune di Cambiano	1	1	1	/
Comune di Castelnuovo D B	1	3	3	2
Comune di Chieri	12	17	19	15
Comune di Pecetto	3	3	3	/
Comune di Pino T.se	7	8	3	4
Comune di Poirino	5	6	5	3
Comune di Pralormo	1	1	1	/
Comune di Santena	6	7	7	6
Comune di Pino d'asti		1	1	1
Comune di Buttigliera	1	1	1	1
Comune di Cerreto d'Asti	/	/	/	1
TOTALE	53	49	45	35

Considerazioni: si riscontra una diminuzione considerevole dei minori inseriti in comunità: 2 rientri a casa, 3 affidi residenziali, 2 mamme con bambini rientri a casa. Nei primi mesi del 2014 la situazione è cambiata con l'inserimento di bambini e ragazzi con situazioni familiari molto compromesse.

Promozione dell'aggregazione giovanile e della prevenzione del disagio

Espletato l'appalto con un ridimensionamento delle ore dedicate ai centri di aggregazione incontri con le cooperative per una riprogettazione dei centri di aggregazione sul territorio, alla luce della pregressa esperienza e delle minori risorse.

Il ridimensionamento delle risorse, la dispersione territoriale che aveva indotto a creare molti centri sul territorio per favorire la frequenza dei minori alle attività nel loro luogo di vita, la partecipazione delle realtà territoriali (comuni, associazionismo, parrocchie) ridotto rispetto alle aspettative hanno motivato una rivisitazione del progetto.

Si sono individuati due poli educativi sul territorio del Chierese che sono i Centri d'aggregazione di Chieri e Santena, ai quali possono accedere i bambini delle elementari e delle medie. Nei Comuni dove erano presenti i Centri di aggregazione, si è pensato di organizzare dei laboratori con cadenza settimanale, mirati alla sperimentazione di nuove attività e al rafforzamento delle capacità dei minori. La terza modalità è il progetto "Gruppi in gioco" all'interno delle scuole, che riguarda un intervento a fianco degli insegnanti a sostegno della attività didattica nell'affrontare il gruppo classe.

Finalità ed organizzazione dei due centri di Chieri e di Santena.

Centro aggregazione Chieri

Nel 2013 i minori inseriti al centro aggregativo sono stati 30 di cui:

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° G.
TOT. PRESENZE	20	10
MASCHI / FEMMINE	10 M / 10 F	06 M / 04 F
DIVERSAMENTE ABILI	1 maschio sindrome di Down	1 femmina - Autismo
ORIGINE STRANIERA	2 originari del Marocco 3 originari del Sud America 3 originari della Romania	2 originari della Romania 1 originaria del Marocco 1 originario dell'Albania
PROVENIENZA SERVIZIO SOCIALE	2 minori sono giunti spontaneamente; 15 minori sono seguiti dai servizi	4 minori del gruppo sono seguiti dai servizi; 5 minori sono giunti spontaneamente.
PROVENIENZA PSICOLOGIA/ NPI	Alcuni minori sono seguiti dal servizio di psicologia.	1 minore del gruppo è stato seguito dal servizio di psicologia.
PROVENIENZA DA ALTRI DISTRETTI DEL CSSAC	3 minori sono stati inviati dal distretto di Pino Torinese	1 Minore è stato inviato dal distretto di Pino Torinese

Dall'analisi delle presenze si evidenzia che gli accessi spontanei al Centro, se pur in aumento rispetto agli scorsi anni, sono ancora pochi e che la maggior parte dei minori sono ancora inviati dal Servizio Sociale.

73 % inviati dal CSSAC

27% accesso spontaneo

La presenza di bambini e bambine stranieri sono di circa la metà rispetto agli iscritti totali al Centro; la provenienza prevalente è l'Est Europa.

Italia 54%

Est Europa 23%

Nord Africa 11%

Sud America 12%

Operatori

2 educatori della Cooperativa ET;

- 3 affidatari del CSSAC (saltuariamente il martedì e il giovedì);
- 1 volontario del territorio che frequenta da anni il centro aggregativo;
- 3 volontari minorenni provenienti dal gruppo scout di Revigliasco.

Attività

Le attività proposte ai minori durante la seconda parte dell'anno, ricalcano quelle del primo quadrimestre con l'aggiunta di eventi speciali, feste e giornate lunghe trascorse al Centro in occasione di periodi di chiusura della scuola.

Qui di seguito sono illustrate le attività per giorno di apertura:

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
Attività	Gioco libero, gioco organizzato, merenda.	Gioco libero, gioco organizzato, merenda.
Laboratori	Laboratorio di riciclaggio, laboratorio sulla storia de "Il piccolo Principe" con giochi a tema.	Laboratorio di riciclaggio, laboratorio di giornalismo con redazione di un piccolo giornalino del gruppo.
OBIETTIVI	Conoscenza di se stessi e della diversità, intesa come unicità e positività; approfondimento dei legami di amicizia, dell'impegno e della responsabilità che essi comportano; scoperta delle bellezze del mondo; scoperta del bello nella propria vita; riutilizzo creativo e cosciente di materiali di uso quotidiano (riciclaggio).	Conoscenza di se stessi e della diversità, intesa come unicità e positività; approfondimento dei legami di amicizia, dell'impegno e della responsabilità che essi comportano; riutilizzo creativo e cosciente di materiali di uso quotidiano (riciclaggio); espressione di pensieri e interessi attraverso articoli di giornale;

Eventi e uscite sul territorio:

12 febbraio 2013, "Festa di Carnevale" Gli educatori insieme ai volontari hanno organizzato una festa in maschera. La maggior parte delle maschere e dei costumi sono stati realizzati dai bambini.

25 aprile 2013: Gita al "Salgari Campus" I ragazzi, insieme agli educatori e ai volontari, hanno vissuto una insolita avventura in mezzo al verde della collina torinese, mettendo alla prova la loro forza, agilità e pazienza.

22 Maggio 2013: Torneo di "Lego" Gli educatori del Centro hanno proposto ai ragazzi un grande torneo di "Lego", per allenare la creatività e passare un pomeriggio diverso.

24 maggio 2013, "1° Olimpiadi dei CEA" I ragazzi e le ragazze delle scuole medie iscritti ai CEA di Santena, Poirino e Chieri si sono sfidati nelle prime Olimpiadi di chiusura delle attività annuali .

4 giugno 2013: cena condivisa con le famiglie della scuola primaria Il CEA ha offerto ai bambini e alle bambine insieme alle loro famiglie un momento di condivisione e convivialità. Le famiglie hanno risposto con entusiasmo alla proposta, partecipando attivamente nella preparazione dell'evento.

14 giugno 2013: gita a Torino In conclusione delle attività del Centro gli educatori hanno organizzato una gita a Torino. Nella mattinata visita al Museo del Cinema, pranzo presso i Giardini Reali e infine una passeggiata in riva al Po.

Oltre alle attività e alle uscite proposte dal CEA si è ritenuto importante proporre un evento che desse visibilità alle attività dello stesso e che rafforzasse i rapporti con il territorio, attraverso l'evento **"Facciamo Centro"** il **13 giugno 2013** organizzando un pomeriggio di giochi e animazione per grandi e piccini di Chieri e dintorni all'interno dei locali di Vicolo Albussano.

Risorse di rete

Il servizio offerto dai volontari resta una delle risorse più importanti di cui il CEA dispone. In aggiunta, vi è da sottolineare il prezioso aiuto delle tre affidatarie diurne che hanno sostenuto il nostro lavoro accompagnando con costanza i minori ad esse affidati.

Rapporti con i genitori

Le famiglie dei minori sono disponibili e apprezzano il lavoro svolto, chiedono spesso di poter partecipare a occasioni di incontro (feste, cene condivise) e momenti di confronto con gli educatori.

Criticità

Rispetto alle attività, spesso è stato difficile organizzare uscite a causa della situazione economica di buona parte dei nuclei familiari e delle limitate disponibilità del CEA.

Centro aggregazione di Santena

Destinatari

Attualmente i minori inseriti al Centro Aggregativo sono 37 (durante l'anno le richieste sono aumentate notevolmente, ed è stato necessario aprire una lista d'attesa):

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° G.
TOT. PRESENZE	20 (lista di attesa 2)	17
MASCHI / FEMMINE	10 maschi /10 femmine	9 maschi/ 8 femmine
DIVERSAMENTE ABILI	2 disabilità fisiche, 3 disabilità intellettive	1 disabilità fisica; 1 disabilità intellettiva
ORIGINE STRANIERA	2 Marocco	4 Romania
	2 Albania	1 Albania
	5 Romania	
PROVENIENZA SERVIZIO SOCIALE	12 minori sono giunti spontaneamente; 8 minori sono seguiti dai servizi	12 minori del gruppo sono seguiti dai servizi; 5 minori sono giunti spontaneamente.
PROVENIENZA DA ALTRI DISTRETTI DEL CSSAC	/	/

53 % inviati dal CSSAC

26% accesso spontaneo

21% Scuola

La presenza di bambini e bambine stranieri sono di circa un terzo rispetto agli iscritti totali al Centro; la provenienza prevalente è l'Est Europa.

Italia 67%

Est Europa 28%

Nord Africa 5%

Operatori

- 2 educatori della Cooperativa Oltre la Siepe;
- 1 affidataria dello CSSAC (saltuariamente il mercoledì e il venerdì);
- 2 volontarie minori del gruppo Scout di Santena (tutti i martedì).
- Durante le aperture al territorio e le gite è sempre stata presente almeno una delle due educatrici del Distretto di Santena.

Attività I laboratori, i giochi, e le attività sono state scelti in quanto ritenuti adatti al gruppo di bambini e ragazzi presenti, suddivisi in fasce d'età.

Il sostegno ai compiti è stato parzialmente mantenuto poiché richiesto esplicitamente dai genitori.

Per sviluppare una maggiore conoscenza del CEA e per favorire un più alto livello di aggregazione tra i minori frequentanti, gli educatori hanno deciso di programmare una serie di aperture sul territorio, sfruttando la forte frequentazione dell'oratorio da parte dei giovani e delle famiglie. Durante queste giornate sono stati programmati giochi e attività di vario tipo che coinvolgessero sia i bambini frequentanti le elementari che i ragazzi delle scuole medie inferiori, offrendo una merenda a tutti i presenti.

Aperture al territorio:

26 ottobre 2012, "Nutella Party"

Gli educatori hanno organizzato giochi ed attività nel cortile dell'oratorio, al termine sono stati offerti panini

con la cioccolata a tutti i partecipanti.

14 dicembre 2012, “Mercatino di Natale” In questa giornata sono stati esposti e venduti, dai ragazzi frequentanti le scuole medie, gli oggetti prodotti durante i laboratori manuali organizzati tra ottobre e dicembre.

12 febbraio 2013, “Party di Carnevale” Gli educatori hanno organizzato giochi ed attività in maschera nel cortile dell’oratorio.

31 maggio 2013, “Grande caccia al tesoro” L’evento è stato organizzato in collaborazione con l’Associazione Teatrale “Teatrulla”. Al termine di questa giornata si è tenuta una cena di condivisione con i genitori dei minori iscritti al CEA: le famiglie hanno risposto con entusiasmo alla proposta, partecipando attivamente nella preparazione dell’evento.

Uscite sul territorio: 11 febbraio 2013, “Giochiamo con la neve” Gita al Parco del Valentino di Torino con i ragazzi delle scuole medie.

28 marzo 2013, “Alberando”(Condove –TO-) Esperienza di arrampicata sugli alberi presso il parco avventura con i ragazzi delle scuole medie.

2 aprile 2013, “Agrigelateria Sanpè” (Poirino –TO-) Attività didattica in fattoria con merenda e giochi per i bambini e le bambine frequentanti le scuole elementari.

26 aprile 2013, “Studi televisivi RAI” Attività collegata al laboratorio sui mass media, in particolare su televisione e radio, svolto con i ragazzi delle scuole medie: visita all’interno degli studi televisivi e radiofonici.

24 maggio 2013, “1° Olimpiadi dei CEA” I ragazzi e le ragazze delle scuole medie iscritti ai CEA di Santena, Poirino e Chieri si sono sfidati nelle prime Olimpiadi di chiusura delle attività annuali trascorrendo un lungo pomeriggio all’insegna dello sport, della condivisione e del divertimento.

Laboratori:

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
Attività	Gioco libero, gioco organizzato, spazio compiti, merenda.	Gioco libero, gioco organizzato, merenda.
Laboratori	Laboratorio manuale, laboratorio creativo sul colore.	Laboratorio su droghe e dipendenze, laboratorio sui mass media, laboratorio sui social network.
OBIETTIVI	Conoscenza di se stessi e della diversità, intesa come unicità e positività; approfondimento dei legami di amicizia, dell’impegno e della responsabilità che essi comportano; riutilizzo creativo e cosciente di materiali di uso quotidiano (riciclaggio).	Conoscenza di se stessi e della diversità, intesa come unicità e positività; approfondimento dei legami di amicizia, dell’impegno e della responsabilità che essi comportano; conoscenza e prevenzione all’uso di sostanze psicotrope; utilizzo corretto e consapevole dei mass media e in particolare dei social network.

Risorse di rete Si è mantenuto una buona collaborazione con le scuole, Comune e la Parrocchia al fine di condividere il progetto e facilitare il passaggio informazioni attraverso riunioni e aggiornamenti sui casi. In particolare i rapporti positivi di collaborazione con l’oratorio permettono un ampio utilizzo dei locali e la partecipazione dei volontari inviati dal gruppo scout.

Ogni quindici giorni gli educatori sono coinvolti alla riunione di Asep del Distretto di Santena al fine di confrontarsi sugli obiettivi del Centro e sui minori in carico iscritti alle attività.

Periodicamente avvengono riunioni di programmazione tra gli educatori del CEA di Santena e di Chieri. Esiste, inoltre, una buona collaborazione con i Punti Rete presenti sul territorio di Chieri per quanto riguarda la stampa di volantini e biglietti (Area Tabasso) e per l’utilizzo dei mezzi per il trasporto dei ragazzi durante le uscite (pullmino e auto).

Rapporti con i genitori I feedback da parte delle famiglie sono sempre stati positivi. Con esse si è creato un buon rapporto di collaborazione, e periodicamente avvengono incontri con i genitori per discutere sulle situazioni più problematiche. Le famiglie hanno partecipato alla vita del Centro, in base alle loro disponibilità, portando cibo e materiale.

Criticità Una delle maggiori criticità osservata in questo periodo dagli educatori è la carenza di volontari, soprattutto nei momenti in cui sono accolti i ragazzi delle medie: questo gruppo risulta essere molto disomogeneo e i ragazzi si aggregano in piccoli gruppi dividendosi tra i locali del Centro e il cortile

dell'oratorio, rendendo difficoltosa la loro sorveglianza. Un problema emerso, in modo palese, nei mesi di gennaio e febbraio è stato la diffusione e il consumo (sia da parte dei ragazzi delle scuole medie inferiori che più grandi) di sostanze stupefacenti all'interno dell'oratorio. La problematica è stata affrontata in modo congiunto con l'équipe del distretto e le risorse del territorio coinvolte (oratorio, scuola, forze dell'ordine). Inoltre è stato appositamente organizzato il laboratorio di informazione e prevenzione all'uso di sostanze psicotrope con i ragazzi e le ragazze frequentanti il CEA. Un altro aspetto critico è la mancanza di risorse sufficienti a gestire adeguatamente le attività del centro (merende e laboratori). Nonostante la collaborazione con alcune aziende alimentari, si è deciso di integrare il budget con attività di auto-finanziamento, come la realizzazione del "mercatinò di Natale", altrimenti non sarebbe stato possibile organizzare tutte le uscite a causa della situazione economica di buona parte dei nuclei familiari.

LABORATORI:

BALDISSERO TORINESE LABORATORIO " FOTOGRAFIAMO I COLORI" Il laboratorio a Baldissero è iniziato ad aprile 2013 ed è terminato a giugno 2013. Per promuovere l'attività sono state effettuate:

- una riunione con l'educatrice del Distretto di Andezeno
- una riunione con l'assessore delle politiche sociali e dirigente scolastica
- pubblicità all'interno delle classi IV-V elementare e I media attraverso la distribuzione di volantini

Hanno partecipato al laboratorio 7 bambini e bambine, tutti provenienti dal territorio. Il gruppo è stato molto costante e interessato all'attività. Durante il laboratorio si è effettuata un'attività manuale che aveva come scopo quello di costruire insieme ai ragazzi la scenografia per le fotografie; sono inoltre stati organizzati dei momenti specifici che hanno favorito la creatività e l'espressività di ognuno (giochi di ruolo e d'espressione corporea).

Le attività svolte sono state le seguenti:

TEMA	ATTIVITA' SVOLTE
Dal bianco al colore	Pasta di sale colorata
Piccoli atleti	Fotografie durante il gioco libero nel parco esterno
La magia dei colori	Cartellone per conoscere i colori primari, secondari e terziari Cartellone con le mani colorate
Nella giungla	Passeggiata nel parco con lo scopo di fotografare il verde immaginando di essere degli esploratori
Viaggio nel tempo	Gioco di ruolo e di espressione teatrale
Il sale della vita	Sale colorato
I colori delle emozioni	Rappresentazione grafica delle emozioni e sua rappresentazione teatrale
Il mondo sotto la pioggia	Passeggiata nel parco con lo scopo di fotografare i colori del mondo sotto la pioggia
I colori della fantasia	Giochi teatrali e corporei

Tali attività hanno aiutato i ragazzi ad esprimere se stessi attraverso la fotografia dando l'opportunità ad ognuno di scoprire le sfaccettature del mondo e la bellezza dei suoi colori, hanno promosso la socializzazione e insegnato ai ragazzi a collaborare insieme accettando le diversità, hanno infine promosso la creatività e l'originalità di ciascuno anche attraverso l'utilizzo di laboratori manuali. All'interno del gruppo c'erano dei bambini con difficoltà di socializzazione che si sono sentiti accolti e integrati e superando la loro timidezza hanno dato un grande contributo al gruppo.

Al termine del laboratorio è stata allestita all'interno della scuola elementare di Baldissero una galleria fotografica con le foto scattate. Per inaugurare questo evento e salutare i ragazzi, le educatrici hanno preparato un momento condiviso di merenda aperto a famiglie e bambini di tutta la scuola. Tale evento ha permesso una maggior visibilità al laboratorio, suscitando interesse da parte di tutti.

CASTELNUOVO DON BOSCO LABORATORIO "FOTOGRAFIAMO IL MONDO"

Il laboratorio di Castelnuovo è iniziato ad aprile 2013 ed è terminato a giugno 2013. È stato rivolto ai bambini della scuola primaria ed hanno partecipato 14 bambini e bambine del territorio. Il laboratorio ha avuto come obiettivi quello di catturare i colori che circondano il nostro quotidiano, sviluppare la creatività e promuovere la socializzazione, insegnando ai ragazzi a collaborare insieme accettando le diversità di ognuno. Ogni incontro ha avuto la seguente organizzazione: all'inizio una breve spiegazione del tema; in un secondo momento lo svolgimento dell'attività manuale accompagnata dalle foto scattate dai ragazzi. Al termine del laboratorio le foto sono state utilizzate per realizzare una mostra fotografica allestita in occasione della festa finale condivisa con i bambini e le loro famiglie.

I genitori hanno collaborato in modo positivo, condividendo l'entusiasmo dei bambini, in modo particolare per la preparazione dell'ultimo incontro. Nello specifico, gli incontri e le relative attività svolte sono i seguenti:

TEMA	ATTIVITA' SVOLTE
Emozioni, musica e colori	Catturare ed esprimere, prima con la musica e poi con i colori, le emozioni trasmesse durante il racconto del racconto di "Pierino e il lupo"
Dal bianco al colore	Colorare delle magliette bianche con i colori per stoffa, utilizzando diverse tecniche.
I colori della natura	Passeggiando per le vie di Castelnuovo, catturare i diversi colori e sfumature della natura.
I colori del riciclo	Realizzazione di manufatti con oggetti di riciclo.
Tra terra e cielo	Fotografare le diverse sfumature della terra, gli orti, le serre.
Galleria Fotografica	Preparazione galleria fotografica.
Festa	Festa finale con i genitori

PINO TORINESE LABORATORIO " FOTOGRAFIAMO I COLORI"

Il laboratorio a Pino è iniziato a marzo 2013 ed è terminato a giugno 2013. Per promuovere l'attività sono state effettuate:

- una riunione con l'équipe del Distretto di Pino Torinese
- una riunione alla scuola media con una referente del plesso
- una riunione con la preside della scuola
- pubblicità all'interno delle classi attraverso la distribuzione di volantini

Le presenze al laboratorio sono state sette (due segnalate dal servizio e cinque giunte spontaneamente dal territorio). Il gruppo è stato molto partecipe e interessato all'attività; durante il laboratorio i ragazzi hanno legato molto l'uno con l'altro e, superando le loro reciproche differenze, sono diventati amici e confidenti. Durante il laboratorio si è effettuata un'attività manuale che aveva come scopo quello di costruire insieme ai ragazzi la scenografia per le fotografie, e sono stati organizzati dei momenti specifici che hanno favorito la creatività e l'espressività di ognuno (giochi di ruolo e d'espressione corporea). Le attività svolte sono state le seguenti:

TEMA	ATTIVITA' SVOLTE
Il bianco	Pasta di sale
I colori delle emozioni	Rappresentazione grafica delle emozioni e sua rappresentazione teatrale
La magia dei colori	Cartellone per conoscere i colori primari, secondari e terziari Cartellone con le mani colorate
I colori della fantasia	Giochi teatrali e corporei
Soffiamo i colori	Tecnica della tempera soffiata con le cannuccie
Il sale della vita	Sale colorato
I colori della musica	Utilizzo libero delle tempere a suon di musica
Strane presenze	Valorizzazione di fotografie buffe e sfuocate

Tali attività hanno aiutato i ragazzi ad esprimere se stessi attraverso la fotografia dando l'opportunità ad ognuno di scoprire le sfaccettature del mondo e la bellezza dei suoi colori, hanno promosso la socializzazione e insegnato ai ragazzi a collaborare insieme accettando le diversità di ognuno, hanno infine promosso la creatività e l'originalità di ognuno anche attraverso l'utilizzo di laboratori manuali.

Durante la festa finale si è distribuito ai ragazzi un libretto con le foto più belle che sono state effettuate da loro durante l'arco del tutto il laboratorio. In occasione dell'ultimo incontro un genitore ha dato la disponibilità del neo Comitato dei Genitori a promuovere l'iniziativa per l'anno successivo.

EDUCATIVA TERRITORIALE

La cooperativa inoltre gestisce l'educativa territoriale nei vari distretti in alcuni (Pino T.se, Santena, Poirino) completamente, nel distretto di Chieri con un'educatrice part-time, nei distretti di Andezeno e Castelnuovo Don Bosco l'educativa territoriale è gestita completamente da educatori professionali dipendenti del consorzio.

DISTRETTO DI CHIERI

1 educatore professionale di cooperativa part-time

2 educatori professionali dipendenti del consorzio part-time
 1 educatore professionale dipendente del consorzio a tempo pieno

MINORI	113
MINORI DISABILI	18
ADULTI DISABILI	40
TOTALE	171

DISTRETTO DI PINO TORINESE

1 educatore professionale part-time al 50% di Cooperativa

MINORI	46
MINORI DISABILI	10
ADULTI DISABILI	17
TOTALE	73

DISTRETTO DI POIRINO

1 educatore professionale di Cooperativa a Tempo Pieno.

MINORI	29
MINORI DISABILI	5
ADULTI IN DIFFICOLTA' ADULTI DISABILI	20
TOTALE	54

DISTRETTO DI SANTENA

2 educatori professionali a part-time 50%

MINORI	36
MINORI DISABILI	11
ADULTI IN DIFFICOLTA' E ADULTI DISABILI	15
TOTALE	62

Distretto di Castelnuovo

2 educatori professionali dipendenti del consorzio part-time perché impegnate anche su altre attività (punti rete e inserimenti lavorativi legge 68)

MINORI	33
MINORI DISABILI	5
ADULTI IN DIFFICOLTA' E ADULTI DISABILI	13
TOTALE	51

Distretto di Andezeno

1 educatrice professionale a tempo pieno dipendente del consorzio

MINORI	15
MINORI DISABILI	10
ADULTI IN DIFFICOLTA' E ADULTI DISABILI	6
TOTALE	31

DISABILI SENSORIALI

Sono progetti relativi a minori disabili sensoriali che seguono percorsi scolastici e formativi.

Comuni	DISABILI SENSORIALI
Chieri	11
Pino T.se	1
Poirino	2
Pecetto	2
Riva	1
Baldissero	2
Albugnano	1
TOTALE	20

EDUCATIVA TERRITORIALE

Anno 2012 417

Anno 2013 442

Nell'anno preso in considerazione si è osservato un incremento dei casi relativi a adolescenti in difficoltà, con situazioni di forte conflitto intra-familiare, abbandono scolastico, uso di sostanze stupefacenti, comportamenti antisociali, genitori apparentemente incapaci di fornire un solido quadro affettivo e normativo e quindi propensi a delegare al servizio l'intera gestione della problematica educativa.

SOSTEGNO DELLE DONNE E DEI MINORI VITTIME DI VIOLENZA INTRAFAMILIARE

L'ASLTO5 ha attivato una rete di servizi territoriali ed ospedalieri con l'obiettivo di formare gli operatori dei vari servizi sanitari e socio-assistenziali per la presa in carico integrata delle situazioni di violenza intra familiare a danno delle donne e dei bambini.. Partecipazione anche alla rete costruita dalla Provincia di Torino.

ADOZIONI

Si verifica un accresciuto numero di abbinamenti ed una maggiore complessità degli stessi, a fronte di una diminuzione considerevole dei finanziamenti.

Si registra infatti una incidenza crescente di bambini grandicelli e problematici , fatto questo che richiederebbe una intensificazione degli interventi da parte dei servizi.

I corsi registrano, nel complesso un calo di numero di coppie ed hanno perso le loro caratteristiche di territorialità. L'area di intervento che risente maggiormente della scarsità di risorse è quella del sostegno post adottivo. La difficoltà o meglio l'impossibilità a proseguire questa attività ha ricadute nel lungo periodo rispetto ad un generale riacutizzarsi delle crisi adottive anche in termini quantitativi.

ADOZIONI 2011

Domande nazionali	8
Domande internazionali	10
Affidi nuovi nazionali	1
Affidi nuovi internazionali	4
Affidi terminati nel 2011 nazionali	3
Affidi terminati nel 2011 internazionali	8

Corsi effettuati per tutto il territorio ASLTO5	2 incontri per genitori aspiranti adozione 9 incontri per ciclo "Il tempo dell'attesa" per genitori in attesa dell'abbinamento
---	---

ADOZIONI 2012

Domande nazionali	8
Domande internazionali	6
Affidi nuovi nazionali	4
Affidi nuovi internazionali	3
Affidi terminati nel 2012 nazionali	2
Affidi terminati nel 2012 internazionali	1
Corsi effettuati per tutto il territorio ASLTO5	1 incontro per genitori aspiranti adozione incontri per ciclo "Il tempo dell'attesa" per genitori in attesa dell'abbinamento non è stato più effettuato

ADOZIONI 2013

Domande nazionali	13
Domande internazionali	10
Affidi nuovi nazionali	3
Affidi nuovi internazionali	4
Affidi terminati nel 2013 nazionali	4
Affidi terminati nel 2013 internazionali	5
Corsi effettuati per tutto il territorio ASLTO5 ed Altre attività inerenti le adozioni	1 incontro per genitori aspiranti adozione incontri per ciclo "Il tempo dell'attesa" per genitori in attesa dell'abbinamento non è stato più effettuato Tra il 2012 e il 2013 è stata avviata una ricerca qualitativa sull'esito dei progetti adottivi avviati sul territorio dei distretti di Chieri e Moncalieri nel periodo 1986/1995 con l'obiettivo di verificare il benessere dei minori adottati nel percorso di crescita e di approccio all'adulità. Sono state intervistate con intervista in profondità circa 100 famiglie. Dall'esito della ricerca è emersa la necessità di un ulteriore approfondimento relativo alla qualità della relazione tra adulto e bambino nel percorso di crescita al fine di trarre riflessioni che possono aiutare l'agire professionale degli operatori che si occupano di adozioni.

AFFIDAMENTI FAMILIARI

Sono considerati da tutti una ottima risorsa che coinvolge giovani del territorio e riesce a costruire vicinanza con i ragazzi, i bambini e le loro famiglie. Nel bilancio 2013 il budget è stato sufficiente per non dover rimodulare la cifra né diminuire il numero dei progetti.

La diminuzione del numero nel 2013 è causata dal fatto di aver ripristinato il rimborso spese che era stato diminuito nel 2012 ed aveva comportato una diminuzione di disponibilità. (Il Comune di Torino rimborsa con cifre molto superiori).

Inoltre nel 2013 alcuni affidi di minori disabili hanno seguito il percorso dell'UVMD e quindi rimborsati su budget DGR 56 dall'ASLTO5.

Affidamenti minori sia residenziali che diurni

Anno	Numero minori	Spesa complessiva
2011	175	€ 353.458,64
2012	172	€ 300.892,27
2013	136	€ 319.162,49

<u>AFFIDAMENTO MINORI per comune</u>		
<u>di residenza – Anno 2013</u>		
	N. MINORI	TOTALE SPESA
CHIERI	62	130.086,02
POIRINO	10	16.553,00
CAMBIANO	6	9.198,00
SANTENA	21	69.611,60
CASTELNUOVO D.B.	13	31.976,31
ANDEZENO	/	/
ALBUGNANO	/	/
ARIGNANO	1	650,00
BALDISSERO	6	12.797,14
BERZANO S.P.	1	2.050,00
BUTTIGLIERA	4	17.548,06
CERRETO	/	/
ISOLABELLA	/	/
MOMBELLO	/	/
MARENTINO	/	/
MONCUCCO	1	1.050,00
MONTALDO	/	/
MORIONDO	/	/
PAVAROLO	2	10.467,36
PASSERANO	/	/
PECETTO	2	3.775,00
PINO D'ASTI	/	/
PINO T.SE	7	11.980,00
PRALORMO	1	1.320,00
RIVA P. CHIERI	/	/
Totale Anno 2013	136	319.062,49

Misure contrasto povertà

L'Assemblea dei sindaci , con propria deliberazione n. 3 del 12/03/2013 ,ha approvato il nuovo regolamento delle misure a contrasto della povertà.

All'interno delle variazioni al regolamento è stata inserita una misura specifica per affrontare le problematiche legate agli sfratti sia in termini preventivi che legati all'emergenza, in stretta sinergia con i comuni. Sono inoltre state riviste le soglie di accesso e il valore in cifre dei contributi.

Il nuovo regolamento prevede anche aspetti procedurali legati all'informatizzazione delle procedure ed una maggiore connessione con i comuni per le verifiche patrimoniali e reddituali. Rileviamo tuttavia che tali verifiche non vengono effettuate in modo omogeneo dai comuni e con lo stesso livello di approfondimento dei diversi aspetti da verificare.

Per il progetto del Piano di Zona relativo alla costituzione di un osservazione permanente sulla povertà e le nuove povertà che implica necessariamente la partecipazione del volontariato di zona è stata riscontrata una maggiore disponibilità da parte del volontariato e l'apertura del punto di ascolto da parte di alcune associazioni di volontariato chieresi ha consentito di trovare una disponibilità alla costituzione dell'osservatorio.

Nel regolamento è inserito anche il contributo tutela materno infantile con criteri specifici.

In corso d'anno e specificatamente nella seduta del 17/10/2013 n. 13 l'Assemblea consortile ha provveduto ad una ulteriore variazione del regolamento, su richiesta del comune di Chieri, che introduce una ulteriore misura, relativa agli esoneri del pagamento della mensa per i bambini che frequentano la scuola materna e le primarie e secondarie e l'esonero del pagamento della frequenza del nido, con specifica assunzione della spesa da parte del comune stesso.

Vulnerabilità sociale provincia di Torino (asset building)

Nel 2012 sono state selezionate 12 famiglie con i requisiti utili alla partecipazione di progetti di asset building. E' in corso la formazione dei nuclei a cura della Provincia di Torino. Il progetto prevede azioni di aiuto e

sostegno ai nuclei familiari che, a seguito di cambiamenti importanti nella propria vita, vivono e sperimentano una condizione di incertezza e vulnerabilità.

10 famiglie sono seguite come formazione dalla Provincia di Torino e da Banca etica.

ASSISTENZA ECONOMICA:

	Anno 2011	TOTALE ANNO 2011	Anno 2012	TOTALE ANNO 2012	Anno 2013	TOTALE ANNO 2013
Comune	N. casi		N. casi		N. casi	
ALBUGNANO	2	€ 1.320,00				
ANDEZENO	5	€ 5.626,86	7	€ 4.573,34	5	€ 7.625,31
ARIGNANO	1	€ 1.386,40	1	€ 1.525,04	1	€ 701,40
BALDISSERO	2	€ 1.325,97	5	€ 2.192,39	5	€ 10.523,83
BERZANO S.P.	9	€ 7.885,00	10	€ 5.067,03	5	€ 4.919,94
BUTTIGLIERA	11	€ 6.825,70	9	€ 5.837,00	4	€ 4.490,00
CAMBIANO	28	€ 27.333,70	46	€ 25.549,67	26	€ 39.882,07
CASTELNUOVO	16	€ 13.858,19	27	€ 15.728,43	22	€ 26.772,11
CERRETO	1	€ 294,30			3	€ 4.961,00
CHIERI	314	€ 418.710,57	554	€ 317.906,44	263	€ 445.113,47
ISOLABELLA					1	€ 1.352,00
MARENTINO	2	€ 623,96	5	€ 3.687,51	3	€ 6.132,04
MOMBELLO		-	3	€ 540,00	1	€ 810,00
MONCUCCO	4	€ 1.816,54	4	€ 1.030,18	3	€ 950,00
MONTALDO						
MORIONDO			4	€ 660,00		
PASSERANO						
PAVAROLO						
PECETTO	2	€ 3.429,84	1	€ 2.251,52	3	€ 2.671,80
PINO D'ASTI				-		
PINO T.SE	12	€ 13.326,04	14	€ 5.180,07	11	€ 11.129,86
POIRINO	99	€ 84.816,02	165	€ 95.874,52	84	€ 114.750,51
PRALORMO	10	€ 10.067,99	20	€ 10.180,94	9	€ 14.937,02
RIVA p. CHIERI	17	€ 17.643,77	24	€ 13.292,22	13	€ 19.184,13
SANTENA	79	€ 80.847,32	122	€ 61.108,62	75	€ 118.137,99
Totale	614	€ 697.138,17	1.021	€ 572.184,62	537	€ 835.044,48

Anno 2012 ARTICOLAZIONE DELLA SPESA PER COMUNI E PER CONTRIBUTI

	CONTRIBUTI PER IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE	CONTRIBUTI PER TEMPORANEE SISTEMAZIONI ABITATIVE	CONTRIBUTI TEMPORANEI MINORI	REDDITO DI MANTENIMENTO	CONTRIBUTI A TITOLO DI PRESTITO	CONTRIBUTI PER SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 39)	CONTRIBUTI UNA TANTUM PER SPECIFICHE ESIGENZE	CONTRIBUTI TEMPORANEI PERSONALIZZATI	TOTALE
ANDEZENO	€ 2.040,00	€ 260,00	€ 1.440,00	€ 833,34					€ 4.573,34
ARIGNANO				€ 1.525,04					€ 1.525,04
BALDISSERO		€ 787,00	€ 1.280,00	€ 125,39					€ 2.192,39
BERZANO S.P.	€ 820,00		€ 1.710,00	€ 2.537,03					€ 5.067,03
BUTTIGLIERA D'ASTI			€ 3.820,00		€ 260,00	€ 1.150,00	€ 607,00		€ 5.837,00
CAMBIANO	€ 7.280,00		€ 9.575,00	€ 5.756,53		€ 350,00	€ 1.648,14	€ 940,00	€ 25.549,67
CASTELNUOVO D.B.	€ 3.415,31		€ 7.900,00	€ 3.077,92		€ 150,00	€ 885,00	€ 300,00	€ 15.728,23
CHIERI	€ 30.019,23	€ 1.937,00	€ 147.260,38	€ 119.835,95	€ 385,00	€ 6.957,21	€ 4.453,56	€ 7.058,11	€ 317.906,44
MARENTINO	€ 1.440,00		€ 540,00	€ 1.707,51					€ 3.687,51
MOMBELLO T.SE			€ 540,00						€ 540,00
MONCUCCO T.SE	€ 270,00			€ 760,18					€ 1.030,18
MORIONDO			€ 660,00						€ 660,00
PECETTO T.SE				€ 2.251,52					€ 2.251,52
PINO T.SE	€ 795,00		€ 480,00	€ 3.205,07		€ 700,00			€ 5.180,07
POIRINO	€ 11.245,56		€ 49.225,00	€ 24.757,98		€ 1.717,42	€ 1.486,36	€ 7.442,20	€ 95.874,52
PRALORMO	€ 1.276,48		€ 6.410,00	€ 2.110,74			€ 383,72		€ 10.180,94
RIVA PRESSO CHIERI	€ 2.140,00		€ 8.270,00	€ 1.872,48		€ 1.009,74			€ 13.292,22
SANTENA	€ 12.106,14	€ 400,00	€ 32.390,11	€ 12.643,55		€ 1.086,00	€ 2.482,72		€ 61.108,52
TOTALE	€ 72.847,72	€ 3.384,00	€ 271.500,49	€ 183.000,23	€ 645,00	€ 13.120,37	€ 11.946,50	€ 15.740,31	€ 572.184,62

Anno 2013 ARTICOLAZIONE DELLA SPESA PER COMUNI E PER CONTRIBUTI

	MANTENIMENTO ABITAZIONE	TEMPORANEE SISTEMAZIONI ABITATIVE	TEMPORANEI MINORI	REDDITO MANTENIMENTO	PRESTITO	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 39)	UNA TANTUM SPECIFICHE ESIGENZE	TEMPORANEI PERSONALIZZATI	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 38)	TUTEOLA MATERNO INFANTILE	TOTALE
ALBUGNANO											
ANDEZENO	€ 1.800,00	€ 1.000,01	€ 960,00	€ 3.505,30					€ 360,00		€ 7.625,31
ARIGNANO									€ 1.100,60		€ 1.100,60
BALDISSERO	€ 1.950,00	€ 2.100,00	€ 1.980,00	€ 3.486,98			€ 706,85	€ 300,00			€ 10.523,83
BERZANO S.P.	€ 620,00		€ 960,00	€ 3.027,94					€ 312,00		€ 4.919,94
BUTTIGLIERA D'ASTI	€ 520,00		€ 3.230,00						€ 740,00	€ 160,00	€ 4.650,00
CAMBIANO	€ 12.418,91		€ 13.859,00	€ 7.258,93			€ 2.140,00	€ 120,00	€ 6.680,07		€ 44.486,91
CASTELNUOVO	€ 4.810,00		€ 12.390,00	€ 8.925,85	€ 100,00	€ 140,00	€ 415,00	€ 345,00	€ 510,00		€ 27.635,85
CERRETO			€ 270,00				€ 150,00	€ 3.184,00	€ 687,00		€ 4.291,00
CHIERI	€ 54.267,35	€ 7.741,00	€ 197.371,47	€ 151.541,87		€ 3.450,00	€ 16.382,07	€ 4.685,00	€ 9.016,45	€ 10.761,91	€ 455.217,12
ISOLABELLA	€ 360,00			€ 992,00							€ 1.352,00
MARENTINO	€ 1.260,00		€ 3.489,59	€ 1.382,45							€ 6.132,04
MOMBELLO T.SE			€ 810,10								€ 810,00
MONCUCCO T.SE	€ 270,00		€ 480,00			€ 200,00					€ 950,00
MORIONDO											
PASSERANO M											
PAVAROLO											
PECETTO T.SE			€ 420,00	€ 1.801,80					€ 450,00		€ 2.671,80
PINO AT											
PINO T.SE	€ 3.555,00		€ 3.700,00	€ 2.870,66			€ 500,00	€ 150,00	€ 498,00		€ 11.273,66
POIRINO	€ 20.015,26	€ 1.676,00	€ 46.808,57	€ 26.394,13	€ 1.750,00	€ 1.447,46	€ 4.527,48	€ 9.234,00	€ 2.236,55	€ 465,00	€ 114.554,45
PRALORMO	€ 1.155,43		€ 6.965,51	€ 6.101,08			€ 360,00				€ 14.582,02
RIVA PRESSO CHIERI	€ 4.340,00		€ 6.690,00	€ 5.573,61		€ 810,00	€ 330,52		€ 650,00		€ 18.394,13
SANTENA	€ 30.104,00		€ 59.318,44	€ 18.161,92		€ 1.772,52	€ 4.371,16	€ 100,00	€ 4.811,75	€ 4.720,00	€ 123.359,79
TOTALE	€ 137.445,95	€ 12.517,01	€ 359.702,68	€ 241.024,52	€ 1.850,00	€ 7.819,98	€ 29.889,08	€ 18.118,00	€ 28.052,42	€ 16.106,91	854.530,45,

TOTALE 2011 € 697.138,17 stabile rispetto al 2009 che aveva avuto un incremento di budget.

TOTALE 2012 € 572.184,62 in diminuzione a causa del dimezzamento dei valori in cifre dei contributi da febbraio a settembre.

TOTALE 2013 € **854.530,45** esclusa la tutela materno infantile come esplicitato di seguito in quanto nel corso dell'anno ha mantenuto uno specifico capitolo distinto da quello dell'assistenza economica ma ora normato all'interno del regolamento.

TUTELA MATERNO INFANTILE

Anno 2011

COMUNI	NUCLEI SEGUITI
Chieri	29
Poirino	2
Cambiano	2
Santena	11
Pino T.se	1
Arignano	1
Bandissero T.se	2
Riva	2
Berzano S. Pietro	1
Marentino	1
TOTALE	52 Nuclei

Anno 2012

<u>TUTELA MATERNO INFANTILE</u>		
	N. MINORI	TOTALE
CHIERI	28	5790,00
POIRINO	6	1763,70
CAMBIANO	7	1300,00
SANTENA	3	700,00
CASTELNUOVO D.B.	2	200,00
ANDEZENO		-
ALBUGNANO		-
ARIGNANO		-
BALDISSERO		-
BERZANO S.P.		-
BUTTIGLIERA	2	400,00
CERRETO		-
ISOLABELLA		-
MOMBELLO	2	340,00
MARENTINO	1	270,00
MONCUCCO		-
MONTALDO		-
MORIONDO		-
PAVAROLO		-
PASSERANO		-
PECETTO		-
PINO D'ASTI		-
PINO T.SE		-
PRALORMO		-
RIVA P. CHIERI	1	300,00
TOTALE ANNO 2012	51	11.063,70

Anno 2013 dal mese di gennaio al mese di aprile 2013:

<u>TUTELA MATERNO INFANTILE</u>		
	N. MINORI	TOTALE
CHIERI	9	2.100,00
POIRINO	1	473,00
CAMBIANO	4	1.020,00
SANTENA	7	2.070,00
CASTELNUOVO D.B.		
ANDEZENO		-
ALBUGNANO		-
ARIGNANO		-
BALDISSERO		-
BERZANO S.P.		-
BUTTIGLIERA		
CERRETO		
ISOLABELLA		-
MOMBELLO	2	680,00
MARENTINO	1	270,00
MONCUCCO		-
MONTALDO		-
MORIONDO		-
PAVAROLO		-
PASSERANO		-
PECETTO		-
PINO D'ASTI		-
PINO T.SE		-
PRALORMO		-
RIVA P. CHIERI	1	130,00
TOTALE	25	6.743,00

2009 € 55.929,70

2010 € 30.891,41

2011 € 24.991,50

2012 € 11.063,70 per 51 nuclei

2013 € 22.849,91 da maggio 2013 la misura è stata inserita e maggiormente regolamentata nei contributi economici previsti dal regolamento delle misure a contrasto della povertà.

RICORSI:

COMUNI	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2011	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2012	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2013
BUTTIGLIERA D'ASTI	1		
CAMBIANO	5	3	1
CHIERI	49	19	17
MARENTINO		1	
PINO T.SE	1		
POIRINO	10	12	8
RIVA PRESSO CHIERI	1	2	2
SANTENA	9	3	6
PECETTO T.SE			1
PRALORMO			1
TOTALE	76	40	36

Considerazioni rispetto all'andamento dell'assistenza economica:

- ❖ Hanno usufruito di contributi di assistenza economica cittadini residenti in 18 comuni del consorzio su 25

Sono in aumento costantemente negli anni i contributi relativi alle seguenti tipologie di intervento:

- contributo minori
- reddito di mantenimento
- contributo per mantenimento abitazione

CASA DI ACCOGLIENZA e ACCOGLIENZA RESIDENZIALE TEMPORANEA – EMERGENZA SOCIALE

Convenzione con il presidio Giovanni XXIII ora Cooperativa Valdocco ed ORFANELLE

E' stata rinnovata la convenzione con la struttura Giovanni XXIII per quattro posti di emergenza sociale.

Nella struttura delle Orfanelle sono ospiti due persone seguite dal Consorzio.

ANZIANI DOMICILIARITA'

COMUNE	N. PAI	AFFIDI	ASSEGNI DI CURA	INTERVENTI OSS	CURE FAMILIARI	Interventi oss fuori dgr 39
Albugnano	1			1		1
Baldissero	2			2		
Cambiano	9	2	4	5		5
Castelnuovo	6			6		6
Cerreto					1	
Chieri	8	1		7		24
Isolabella	1			1		1
Moncucco	2		1	1		1
Moriondo	1		1			
Pavarolo	3		3			
Pecetto	9		1	8		8
Pino t.se	7	1	2	6	1	10
Poirino	16	1	2	13		21
Pralormo	3		1	2		
Riva	4		2	2		5
Santena	11	2	1	8	1	15
TOTALI	83	7	18	62	3	97

Di questi PAI (progetto assistenziale individualizzato derivante dal lavoro di triage socio-sanitario) si sono attivati esclusivamente gli interventi OSS, due affidi e due assegni di cura con risorse del consorzio. di persone in particolare fragilità sociale privi di rete e risorse economiche già in lista di attesa . Tutte le altre situazioni sono in lista di attesa .

Lista di attesa domiciliarità

Lista di attesa domiciliarità dgr 39 anno 2011: Totale n. 179

Lista di attesa domiciliarità dgr 39 anno 2012: Totale n. 102:

Lista di attesa domiciliarità dgr 39 anno 2013: Totale n. 92: La diminuzione della lista di attesa nasce dalle seguenti motivazioni:

- molte persone in lista d'attesa dal 2010 in avanti sono decedute, o hanno optato per la residenzialità
- in questa tabella sono contemplate anche le persone viste in triage nel 2013 della tabella precedente per quanto riguarda gli interventi affido , cure familiari ed assegno di cura, mentre gli interventi OSS sono stati attivati.

COMUNE	AFFIDO	ASS. FAMILIARE	CURE FAMILIARI
Chieri	5	16	3
Arignano		1	
Poirino	4	2	2
Pino d'asti	1	1	
Cambiano	2	5	
Cerreto			1
Pavarolo		1	1
Baldissero	4	1	
Santena	8	5	1
Castelnuovo	1	3	1
Pino torinese	5	4	1
Pralormo	3		
Moriondo	1		
Moncucco t.se		2	
Riva presso Chieri	1	1	
Buttigliera		2	
Andezeno	1	1	
Pecetto	1		
Totale	37	45	10

INTERVENTI DI ASSEGNI DI CURA – CURE FAMILIARI – AFFIDI – INTERVENTI OSS – EROGATI DALL'ASLTO5 CON FINANZIAMENTO D.G.R. 39 in carico nel 2013

Comune	Assegni di cura	Cure familiari	Affido	Interventi OSS
CHIERI	24	9	3	3
PINO	2		1	3
PECETTO	2			
ALBUGNANO	1		1	2
BERZANO		1		
BUTTIGLIERA	4	1	1	
CASTELNUOVO		2		3
CERRETO	1			
MORIONDO				1
PASSERANO	1		1	2
PINO D'ASTI		2		1
MONCUCCO	1			
CAMBIANO			2	1
SANTENA	6	1	4	1
ANDEZENO			2	3
ARIGNANO	1			1
RIVA DI CHIERI	1			2
BALDISSERO	2			4
PAVAROLO	1	1	1	
PRALORMO		1	1	3
POIRINO	5	1	1	7
2013	52	19	18	37
2012	66	19	19	39

Totale complessivo 2012: 199

Totale complessivo 2011: 174

Totale complessivo 2013 126

Nel 2013 la diminuzione degli interventi è causata dal fatto che gli interventi OSS non DGR sono conteggiati nella tabella precedente mentre rispetto agli assegni di cura prevalentemente alcune persone sono deceduti o a causa del loro aggravamento sono inseriti in struttura.

TELESOCCORSO:**Anno 2011****Anno 2012****Anno 2013**

ANDEZENO	1	ANDEZENO	1	ANDEZENO	1
BALDISSERO	4	BALDISSERO	4	BALDISSERO	4
CAMBIANO	3	CAMBIANO	3	CAMBIANO	3
PAVAROLO	1	PAVAROLO	1	PAVAROLO	1
CHIERI	6	CHIERI	7	CHIERI	6
CASTELNUOVO	4	CASTELNUOVO	2	CASTELNUOVO	3
MARENTINO	2	MARENTINO	2	MARENTINO	2
PINO T.SE	2	PINO T.SE	1	PINO T.SE	1
POIRINO	6	POIRINO	2	POIRINO	3
RIVA	2	RIVA	2	RIVA	2
CERRETO	1	CERRETO	1	CERRETO	1
TOTALE	32	TOTALE	26	TOTALE	27

ESENZIONE TICKET

NUOVE ESENZIONI TICKET PER INDIGENTI RILASCIATE NEL - 2011 - 2012 - 2013 per Comune:

2011**2012****2013**

Andezeno	1	/	/
Arignano	0	/	1
Riva	3	1	1
Baldissero	2	/	/
Santena	5	6	6
Cambiano	0	2	/
Castelnuovo	5	6	3
Moncucco	0	/	/
Buttigliera	1	/	1
Pino T.se	1	/	1
Chieri	11	10	17
Poirino	5	6	4
Pralormo	1	2	2
Mombello	1	/	/
Pino d'Asti	1	/	/
Berzano S. Pietro	1	/	/
Albugnano	1	1	/
Pecetto T.se	1	/	/
Isolabella	/	/	1
Totale	40	34	37

RICOVERI DI SOLLIEVO ANZIANI

ANNO 2011 Spesa € 9.955,23	ANNO 2012 Spesa € 4.415,83	ANNO 2013 Spesa € 5.271,00
Chieri 7	Chieri 2	Chieri 2
Castelnuovo 1	Castelnuovo 1	Santena 1
Pino T.se 1	Pino T.se 1	Arignano 1
Santena 1	Santena 3	Castelnuovo 1
Montaldo 1		Moncucco 1
Cambiano 1		
Riva 1		
TOTALE 13	TOTALE 7	TOTALE 6

Lista d'attesa per residenzialità anziani non autosufficienti alla data del consuntivo 2012

ANDEZENO	2
ARIGNANO	1
BALDISSERO	4
BUTTIGLIERA	6
CAMBIANO	21
CASTELNUOVO	9
CHIERI	73
MARENTINO	3
MOMBELLO	3
PASSERANO	2
PAVAROLO	2
PECETTO	8
PINO TORINESE	20
POIRINO	17
PRALORMO	5
RIVA PRESSO CHIERI	11
SANTENA	23
Totale	210

Graduatoria anziani non autosufficienti alla data del consuntivo 2013

ANDEZENO	2
ARIGNANO	1
BALDISSERO	4
BERZANO S.P.	1
BUTTIGLIERA	6
CAMBIANO	22
CASTELNUOVO	9
CHIERI	74
MARENTINO	3
MORIONDO	3
PASSERANO	2
PAVAROLO	2
PECETTO	8
PINO TORINESE	21
POIRINO	17
PRALORMO	5
RIVA PRESSO CHIERI	11
SANTENA	23
Totale	214

INSERIMENTI IN PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI DI ANZIANI

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Comune di Albugnano		1	/
Comune di Arignano	1	-	/
Comune di Andezeno		3	2
Comune di Buttigliera			3
Comune di Cambiano	3	2	4
Comune di Castelnuovo	5	3	4
Comune di Chieri	48	46	49
Comune di Moncucco	1	1	3
Comune di Moriondo	2	1	2
Comune di Montaldo T.se			2
Comune di Cerreto	1	1	1
Comune di Passerano			/
Comune di Berzano	3		/
Comune di Baldissero	1		/
Comune di Pecetto			/
Comune di Pino d'Asti			/
Comune di Pino T.se	3	4	3
Comune di Poirino	8	9	9
Comune di Pralormo			/
Comune di Riva	3	3	2
Comune di Santena	5	1	1
Comune di Marentino	1		/
Totale	85	75	85

2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
46	45	50	48	55	58	75	79	85	75	85

Continuità assistenziale

Il servizio di continuità assistenziale è stato completamente rivisto con la DGR 45. La delibera 45/2012 stabilisce che, nei casi di ricovero provvisorio presso Rsa, le prestazioni vengano assicurate gratuitamente solo per 30 giorni, che per i successivi 30 giorni i degenti debbano versare il 50% della retta e che scaduti i 60 giorni l'intero importo della retta sia a carico dei ricoverati (da 90 a 106 euro al giorno).

La deliberazione è stata impugnata con ricorso al TAR.

E' un servizio molto utile che ha avuto termine nel luglio del 2013 . Fino a quella data sono stati presi in carico con progetti di continuità assistenziale 109 cittadini residenti nei comuni della successiva tabella:

COMUNE	NUMERO
CHIERI	39
SANTENA	9
CAMBIANO	6
POIRINO	13
MONTALDO	1
CASTELNUOVO	9
RIVA PRESSO CHIERI	4
PECETTO T.SE	4
PINO D'ASTI	1
BUTTIGLIERA	1
PINO T.SE	6
CERRETO	3
ANDEZENO	2
BALDISSERO	3
PAVAROLO	1
ALBUGNANO	1
ISOLABELLA	2
MOMBELLO	2
PRALORMO	2

Provvedimenti di protezione al 31/12/2011

	Anziani	Adulti
Comune di Chieri	22	14
Comune di Pino T.se	4	0
Comune di Poirino	4	3
Comune di Santena	6	6
Comune di Castelnuovo	5	1
Comune di Pecetto	2	0
Comune di Albugnano	4	3
Comune di Buttigliera	0	1
Comune di Passerano	2	0
Comune di Cambiano	1	3
Comune di Pralormo	1	1
Comuni fuori consorzio	2	2
Totale	48	34
82		

Provvedimenti di protezione al 31/12/2012

Comune di Chieri	31
Comune di Pino T.se	6
Comune di Poirino	10
Comune di Santena	13
Comune di Castelnuovo	8
Comune di Pecetto	2
Comune di Albugnano	9
Comune di Mombello	1
Comune di Buttigliera	2
Comune di Cambiano	6
Comune di Pralormo	2
Comuni fuori consorzio	/
Totale	90

Provvedimenti di protezione al 31/12/2013

Comuni	Anziani	Adulti
Comune di Chieri	18	20
Comune di Pino T.se	7	1
Comune di Poirino	8	6
Comune di Santena	3	7
Comune di Castelnuovo	6	8
Comune di Pecetto	3	1
Comune di Albugnano	5	4
Comune di Mombello		
Comune di Buttigliera	2	
Comune di Cambiano	1	4
Comune di Pralormo	1	3
Comuni fuori consorzio		
Totale	107	53

TABELLE RIASSUNTIVE DELLA SPESA/2011/2012/2013 PER LE INTEGRAZIONI RETTE IN PRESIDI DI ANZIANI DISABILI MINORI

ANNO 2011				
COMUNE	ANZIANI	MINORI	DISABILI	TOTALE 2011
ALBUGNANO	-		3.081,10	3.081,10
ANDEZENO		67.996,76	1.949,25	69.946,01
ARIGNANO	-	-	-	-
BALDISSERO	1.917,69	-	13.318,45	15.236,14
BERZANO S.P.	2.458,61			2.458,61
BUTTIGLIERA	-	21.432,80	-	21.432,80
CAMBIANO	13.050,21	5.009,68	48.809,86	66.869,75
CASTELNUOVO	16.540,22	5.867,54	14.768,23	37.175,99
CERRETO D'ASTI	3.916,75			3.916,75
CHIERI	189.584,81	469.410,24	210.770,17	869.765,22
MARENTINO	1.217,92			1.217,92
MONCUCCO	2.761,26	-	11.939,78	14.701,04
MONTALDO T.SE	-	-	-	-
MORIONDO	3.290,56		8.898,04	12.188,60
PASSERANO MARM.	-			-
PECETTO T.SE	-	109.484,19	9.253,53	118.737,72
PINO D'ASTI		33.605,45		33.605,45
PINO TORINESE	15.664,17	146.394,22	17.296,75	179.355,14
POIRINO	27.673,50	124.982,57	81.960,24	234.616,31
PRALORMO	-	3.603,55	-	3.603,55
RIVA	12.766,89	-	18.550,44	31.317,33
SANTENA	8.748,56	103.050,91	39.865,07	151.664,54
TOTALE	299.591,15	1.090.837,91	480.460,91	1.870.889,97

Anno 2012				
COMUNE	ANZIANI	MINORI	DISABILI	TOTALE RETTE
ALBUGNANO	761,39	-	3.085,23	3.846,62
ANDEZENO	1.068,38	17.977,92	2.624,99	21.671,29
ARIGNANO	-	-	-	-
BALDISSERO	-	-	13.362,14	13.362,14
BERZANO S. P.	-	-	-	-
BUTTIGLIERA	-	20.989,08	663,13	21.652,21
CAMBIANO	12.039,52	2.564,35	54.742,62	69.346,49
CASTELNUOVO	12.456,01	18.435,60	13.893,74	44.785,35
CERRETO D'ASTI	3.631,98	-	-	3.631,98
CHIERI	187.326,81	221.615,69	199.458,74	608.401,24
MARENTINO	-	-	-	-
MONCUCCO	2.498,78	-	12.265,11	14.763,89
MONTALDO T.SE	-	-	-	-
MORIONDO	1.850,16	-	9.149,20	10.999,36
PASSERANO M.TO	-	-	-	-
PECETTO T.SE	-	11.998,26	9.545,62	21.543,88
PINO D'ASTI	-	41.135,76	-	41.135,76
PINO TORINESE	7.429,42	75.739,44	18.123,65	101.292,51
POIRINO	28.381,90	128.756,47	100.205,89	257.344,26
PRALORMO	-	620,00	-	620,00
RIVA	5.731,93	-	15.908,52	21.640,45
SANTENA	2.606,10	114.777,26	38.500,00	155.883,36
TOTALE	265.782,38	654.609,83	491.528,58	1.411.920,79

ANNO 2013 -				
	ANZIANI	MINORI	DISABILI	TOTALE 2013
ALBUGNANO	-	-	-	-
ANDEZENO	7.292,03	24.207,48	2.624,99	34.124,49
ARIGNANO	1.281,15	-	598,12	1.879,27
BALDISSERO	-	-	14.529,45	14.529,45
BERZANO S.P.	-	-	-	-
BUTTIGLIERA	11.024,33	15.378,22	4.929,05	32.698,25
CAMBIANO	7.404,86	-	72.117,11	79.521,98
CASTELNUOVO	13.589,25	12.000,00	13.740,67	39.332,91
CERRETO D'ASTI	3.483,21	19.640,00	-	23.123,21
CHIERI	176.959,59	261.086,24	196.160,30	634.209,48
MARENTINO	-	-	-	-
MONCUCCO	2.296,42	-	10.660,35	12.956,77
MONTALDO T.SE	1.794,51	-	-	1.794,51
MORIONDO	1.810,65	-	8.917,69	10.728,34
PASSERANO MARM.	-	-	-	-
PAVAROLO	236,66	-	-	236,66
PECETTO T.SE	-	-	14.765,46	14.765,46
PINO D'ASTI	-	9.665,79	-	9.665,79
PINO TORINESE	9.602,82	121.721,08	18.219,06	151.258,94
POIRINO	28.728,44	90.815,07	99.534,57	219.323,07
PRALORMO	-	-	-	-
RIVA	5.457,20	-	-	5.457,20
SANTENA	2.213,04	146.857,27	38.545,35	187.726,38
TOTALE	273.174,16	701.371,15	495.342,17	1.473.332,16

DATI ESPLICATIVI DELL'ATTIVITA' AREA TERRITORIALE

ANNO 2012

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2333	43	3656	282	816	479	3777
Totale utenti del servizio nel periodo	963	102	1575	277	585	676	2407
Totale utenti del servizio a fine periodo	822	97	1302	249	473	499	1953
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	2	0	2	0	0	0	1
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	5	3	1	0	9
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	42	1	62	3	0	0	53

ANNO 2013

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2599	49	4438	343	824	654	3900
Totale utenti del servizio nel periodo	951	132	1589	355	441	718	2353
Totale utenti del servizio a fine periodo	884	90	1485	266	399	464	1954
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	0	0	2	0	0	0	2
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	6	3	0	0	9
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	175	7	273	6	1	0	198

Totale utenti nel periodo 2011 4236

Totale utenti nel periodo 2012 4178

Totale utenti nel periodo 2013 4186

AREA INTEGRATIVA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE E DEL BENESSERE

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA RESIDENZIALE – GRUPPI APPARTAMENTO

I gruppi appartamento sono 3 due completamente maschili e l'altro completamente al femminile.

Sono tutti occupati tranne in uno in cui c'è un posto libero per la transitoria impossibilità della permanenza di una persona.

Si riconferma la necessità dell'apertura di un nuovo gruppo appartamento al femminile.

INSERIMENTI Gruppi Appartamento:

Le Betulle	3 utenti	2 comune di Chieri 1 comune di Poirino
La Mimosa	4 utenti	1 comune di Mombello 2 comune di Chieri 1 comune di Arignano
Case nuove	4 utenti	1 comune di Baldissero 2 comune di Chieri 1 comune di Poirino

PROGETTO PUNTI RETE

Si sono richiesti ed effettuati incontri con il Comune di Chieri per evidenziare problematiche strutturali e gestionali relative ai punti rete inseriti in strutture comunali.(Tabasso e Caselli).

Attività di autofinanziamento:

- organizzazione di due cene in due locali del territorio (Pecetto e Moncuoco) e partecipazione a mercatini per l'esposizione di prodotti e manufatti.
- attività gestite dagli operatori anche dal punto di vista delle competenze tecniche necessarie
- aumento delle attività svolte in collaborazione con l'esterno (associazioni, scuole Progetto servizi in rete).
- laboratori offerti al territorio, incluse persone seguite da altri servizi del CSSAC, sia disabili che non:
Laboratorio di cucina del Polo Verde;
Laboratorio di creta del Polo Verde;
Laboratorio di cartonage dell'Area Caselli.
Collaborazione con Tachlab.
Partecipazione al Rebirth-day ed esposizione dell'opera presso la Biblioteca civica di Chieri.
Laboratorio con incisori del Polo area Tabasso;
Laboratorio carta a mano carta marmorizzata legatoria volantini con scuole e per vari enti del Polo area Tabasso;
Progetto S.U.S.A del Polo Area Tabasso;
Collaborazione con biblioteca per restauro libri, cura del verde, laboratorio lettura del Polo area Tabasso.

E' continuato il filone di collaborazione con le scuole attraverso:

- 4 giornate laboratorio di Carta a mano rivolte alle classi 3° di Via Fea (maggio-giugno).
- Progetto del Punto Rete Il Vicolo "Tocca a noi" realizzazione di un libro tattile e "L'inventagiochi" ai quali ha partecipato il II° Circolo di Chieri.
- Collaborazione con il Laboratorio di Lettura della Biblioteca di Chieri: I pentolino di Antonino rivolto alle classi 3°.
- Collaborazione al progetto "Libera quanto basta per.." rivolto all'istituto Vittone, da parte del punto rete Area Caselli.
- Attività svolta nel periodo febbraio- giugno presso la scuola media Oscar Levi del punto rete Area Caselli attraverso i progetti "Radio Ikasellanti" e "Scarto Matto" con molta partecipazione.

Durante la programmazione sono stati affrontati i seguenti ambiti che si sono sviluppati nel corso dell'anno:

- Ricadute dell'attività dei Punti rete sul territorio Una delle modalità che si è cercata, non la sola è la costituzione dei **Servizi in rete** Si tratta di un gruppo di lavoro costituitosi tra il 2012 e il 2013 che vede la partecipazione di operatori di servizi diurni e residenziali per persone disabili del consorzio stesso, nello specifico i tre punti rete di Chieri e quello di Pecetto, Fondazione Agape dello Spirito Santo per la Raf Villa Anna di Cambiano, Cooperativa Il Margine per Comunità Il Mercandillo e comunità La Chiocciola di Castelnuovo Don Bosco, Cooperativa Croma comunità il Roseto di Pralormo, Cooperativa Il Riccio servizi diurni per persone disabili di Castiglione Torinese, Cooperativa Bios Residenza Il Giglio di Albugnano. Tutte queste realtà si occupano di persone adulte di età compresa tra i 18 e i 65 anni con disabilità cognitive.

I servizi per le persone disabili dell'area chierese sono da anni impegnati per favorire e ricercare attività atte a creare spazi di inclusione sociale dove si possano esprimere competenze. Questo lavoro è stato svolto negli anni precedenti quasi sempre a livello individuale dai vari servizi.

Nel 2012 si è realizzato un progetto di scambio di competenze con le associazioni che organizzano le estati ragazzi a Chieri e nei comuni limitrofi, coinvolgendo 300 tra bambini e ragazzini, esperienza che si è ripetuta nel 2013, cercando di valorizzare ulteriormente l'abilità delle persone con disabilità nel proporsi come soggetti attivi e propositivi, capaci di trasmettere conoscenze e competenze.

E' stato presentata la richiesta di un finanziamento per il bando "Vivo meglio" indetto dalla CRT con il progetto "Docere come insegnare rendere conosciuto ed acquisito, delectare come in modo piacevole, movere come coinvolgere emotivamente". La citazione di Cicerone ha il significato del valore, l'intenzionalità e lo stile educativo che tale progetto intende richiamare per favorire la consapevolezza che le azioni dei servizi per le persone con disabilità possono rappresentare risorse per la collettività. Dopo la formazione finanziata dalla CRT cui hanno partecipato educatori e utenti disabili dei vari servizi sono stati organizzati laboratori di manualità creativa aperti a tutti.

- Anzianità degli utenti: Elaborazione di ipotesi concrete da mettere in atto a partire dal 2013 rispetto a 3 utenti. Le ipotesi elaborate discusse in parte con l'aslto5 non hanno potuto trovare attuazione. ma si sono iniziate delle progettazioni sia individualizzate che di gruppo che si sono sviluppate nel 2014
- Progetto continuità - Partecipazione CPI, ASLTO5, CONSORZIO; SCUOLE SUPERIORI, FORMAZIONE PROFESSIONALE con l'obiettivo di costruire strategie di lavoro con le scuole medie superiori, formazione professionale finalizzate alla conoscenza dei Punti Rete, alla costruzione del percorso di inserimento. In questo ambito sono seguite azioni concrete.

Un problema emerso è che nel passaggio all'età adulta, la valutazione per il riconoscimento dell'invalidità civile e l'accertamento delle capacità residue viene effettuata su una documentazione e certificazione sanitaria non sempre aggiornata Nel passaggio all'età adulta, non c'è un servizio sanitario ben identificato che si occupa della presa in carico delle persone disabili seguite dalla NPI. Per chiedere un aggiornamento la famiglia deve pagare perché.

Questo servizio non è contemplato nei LEA. L'assenza di un servizio che si occupi della disabilità adulta viene riconfermato; attualmente, la carenza di risorse rende ancor più di difficile soluzione questo problema. Si sono informate tutte le famiglie con un documento specifico. Si sono organizzati due incontri informativi con le famiglie.

Si sono analizzati i punti di forza e di debolezza dei corsi pre/lavorativi in ogni caso una opportunità.

Il compito del gruppo, come già effettuato nel 2013 è quello di affrontare ogni anno le necessità di coloro che devono essere orientati verso i 3 possibili percorsi, di inserimenti lavorativi di attività socio-occupazionali di interventi assistenziali/semi-residenziali/territoriali in termini generali (ossia non analizzando caso per caso) ma concreti, in modo da coordinare il lavoro e raccordare scuola e famiglie con i vari Enti che devono dare continuità al progetto di vita delle persone.

PROGETTO PONTE

Un gruppo di famiglie di ragazzi disabili in uscita da un percorso formativo all'ENGIM a giugno 2013 ha richiesto un incontro con il consorzio per evidenziare le loro preoccupazioni, cercare di capire il funzionamento dei punti rete, esprimere alcune richieste. L'incontro con le famiglie ha fatto emergere altri bisogni, che conducono a servizi diversi e per noi nuovi, oltre i Punti rete.

Ripercorrere con le famiglie il percorso effettuato ha consentito di mettere a punto nodi importanti quali:

- Necessità di collegare maggiormente le equipe dei Punti rete con l'educativa territoriale e dar vita a progettualità che aiutino a dare risposte nuove a questi nuovi bisogni. E' necessario attivare gruppi, in

accordo con la scuola e le famiglie, finalizzati alla conoscenza concreta e specifica dei vari interventi e dei servizi.

- Le segnalazioni da parte della NPI e del Servizio di Psicologia non dovrebbero arrivare sempre negli ultimi mesi della scuola. Spesso l'ASL manca dell'idea progettuale.
- Le aspettative delle famiglie sono legate ad un servizio centrato sulla persona e sulle sue caratteristiche e bisogni, non un servizio fisso (es. Punto rete); anche chi ha la certezza che il proprio figlio non andrà mai a lavorare, comunque non vede bene la frequenza di un punto rete.
- Si immaginano un progetto flessibile, che comprenda un parte di attività in un servizio, altre sul territorio (per esempio). Le famiglie sono spaventate da un progetto statico di tipo residenziale.
- L'esigenza è quella di avere un inserimento 5 giorni settimanali, in quanto sono famiglie che lavorano.
- Dalle famiglie emerge ancora la difficoltà a vedere i propri figli giovani fare delle attività insieme a persone in età più avanzata. Questo è per esempio il motivo per cui non frequentano le sedi dell'Associazione Vivere al pomeriggio, hanno dato vita a Vivere sport. Chiedono quindi uno spazio dedicato ai giovani. Invece non vedono i loro figli, che hanno fin qui condiviso insieme la frequenza scolastica e il corso di formazione professionale, come un gruppo che deve essere mantenuto unito.

Lo stimolo pervenuto dalle famiglie ci ha consentito di elaborare ed attivare da settembre 2013 il "progetto ponte".

Si è evidenziato un gruppo di persone con disabilità in uscita dal percorso formativo. Per alcuni di essi si è ipotizzato l'inserimento presso i punti rete, per altri si è pensato di sviluppare progetti con l'obiettivo di avviare percorsi di inserimento lavorativo. Una parte di queste persone attualmente non sono inseribili in percorsi di attività occupazionali, attività socializzanti o tirocini formativi e al tempo stesso non è definibile un inserimento al punto rete come esaustivo.

Il servizio di educativa, interrogandosi sulle opportunità da offrire a queste persone, ha ipotizzato un percorso che funzioni da "ponte" tra il passaggio in uscita dalla scuola e ingresso in eventuali percorsi di inserimento in attività socializzanti. Infatti i progetti attualmente esistenti del servizio prevedono che la persona disabile sia in grado di svolgere l'attività socializzante o socio- occupazionale in autonomia, senza il supporto dell'educatore. Il percorso "ponte" prevede questa figura che, con il sostegno e la supervisione nelle attività previste, costruisce con la persona le competenze necessarie per avviare successivamente un'attività socializzante.

Unitamente al percorso delle persone, il progetto "ponte" ha avviato una serie di collaborazioni con le risorse presenti sul territorio andando così a contribuire alla costruzione di sinergie tra privato, pubblico e privato sociale.

L'obiettivo del progetto consiste nel realizzare piccoli gruppi, formati da tre - quattro persone con disabilità ed un'educatrice, con lo scopo di apprendere le competenze necessarie per una collocazione autonoma nella risorsa individuata di almeno una persona del gruppo.

Nella prima fase si sono individuate le persone destinatarie del progetto ed una risorsa (sede ospitante) disponibile alla realizzazione del progetto. La risorsa ha come caratteristica la disponibilità ad un progetto di attività socializzante e per i primi sei - nove mesi è altresì disponibile ad accogliere un gruppo di piccole dimensioni che svolgerà le mansioni concordate. L'équipe educativa cura la preparazione e la realizzazione dell'attività richiesta nella risorsa esterna con il gruppo individuato; successivamente l'équipe coinvolge sempre di più il gruppo e promuove lo sviluppo delle possibili autonomie delle singole persone. Si svolgono verifiche periodiche e al termine del periodo definito la persona o le persone che saranno in grado di continuare l'attività in modo autonomo, resteranno nella risorsa con un progetto di attività socializzante, mentre il gruppo e l'équipe educativa si sposterà in una risorsa successiva per riprendere il percorso formativo. A questo punto sarà possibile l'inserimento di un'altra persona nel gruppo formativo.

Il progetto è iniziato nel mese di settembre 2013 con la selezione delle persone e delle risorse e l'avvio è stato nel mese di ottobre 2013. L'attività è svolta nei giorni: il mercoledì e giovedì mattina dalle 9,00 alle 12,30 con un piccolo momento di verifica della giornata. Sono inoltre previsti momenti mensili di coordinamento tra gli educatori coinvolti ed incontri periodici con le famiglie.

Si è ipotizzata una figura educativa che si occupi in qualità di referente del progetto del:

- reperimento della risorsa, relazione con i distretti per definire il gruppo, contatti individuali con le persone inserite, contatti con la risorsa per la definizione dell'attività socializzante e verifica del progetto.
- per lo sviluppo del progetto è altresì necessaria la presenza, anche a turno, di un educatore del distretto referente della persona inserita allo scopo di dare continuità al progetto, permettere

osservazioni educative e in generale poter osservare le dinamiche del gruppo che si è formato. Inoltre l'educatore del distretto permette lo sviluppo di un'osservazione da un altro punto di vista ed in caso di ferie o assenze per altri motivi del referente permette la prosecuzione dell'attività.

Nel dare avvio alla sperimentazione del progetto "ponte" sono state date le disponibilità:

- ✓ 1 Educatrice referente del progetto (Coop Valdocco)
- ✓ 2 educatori distretto di Chieri
- ✓ 1 educatore distretto di Pino Torinese
- ✓ L'educatrice del progetto "Inserimenti lavorativi"

In seguito vista la positiva evoluzione del progetto sono stati fatti altri inserimenti e conseguentemente altri educatori sono entrati a far parte del progetto.

- ✓ 2 educatrici distretto di Chieri

Attualmente le persone che hanno partecipato al progetto sono

Distretto di Chieri	Distretto di Pino T.se
6	2

Ad oggi è stato possibile "avviare un progetto di sgancio" con due persone che nel percorso hanno dimostrato di possedere le qualità per sperimentarsi in autogestione e per cui è stato possibile fare partire un'attività socializzante che le mette in condizione di sperimentare un "lavoro" in semi-autonomia, cioè con attività già strutturata e consolidata, in un ambiente conosciuto, con riferimenti del luogo in caso di bisogno e con verifiche e monitoraggio costanti dell'educatrice di riferimento.

Le sedi in utilizzo per il progetto ad oggi sono 3:

- ✓ Oratorio/scuola San Luigi con attività di pulizia del cortile interno e di alcuni locali;
- ✓ Sede dell'associazione Patchanka con attività di pulizia dei locali
- ✓ Casa di Riposo Giovanni XXIII con attività di manutenzione aree verdi comuni

• **La carta dei servizi punti rete e i regolamenti.**

Sono stati elaborati e sono da deliberare da parte del CdiA

1. PUNTI RETE

Totale n. 48

Area Tabasso	n.12
Area Caselli.	n.14
Polo Verde	n.13
Vicolo Albussano	n.12

(n. 3 persone hanno frequentato due punti rete)

COMUNE DI BUTTIGLIERA	2
COMUNE DI CASTELNUOVO	2
COMUNE DI CHIERI	25
COMUNE DI ARIGNANO	1
COMUNE DI PINO T.SE	3
COMUNE DI POIRINO	6
COMUNE DI PRALORMO	2
COMUNE DI SANTENA	5
COMUNE DI MARENTINO	1
COMUNE DI MOMBELLO	1

2. PERSONE DIVERSABILI CHE FREQUENTANO CENTRI DIURNI

non gestiti direttamente dal Consorzio: **totale n. 7**

COMUNE DI CHIERI	2
COMUNE DI MONCUCCO	1
COMUNE DI BALDISSERO	1
COMUNE DI SANTENA	2
COMUNE DI PINO	1

3. PROGETTO FAMILIARIZZIAMO

Solo mese di gennaio

GRUPPO (MINORI)

COMUNE DI CHIERI	5
COMUNE DI BALDISSERO	1
COMUNE DI POIRINO	1
COMUNE DI PINO T.se	1

UVMD UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DISABILITA'

La Commissione, presieduta dall'ASL TO5 e dal Consorzio, valuta i progetti di intervento rivolti a persone con disabilità 0-65 anni: progetti di domiciliarità, semi-residenzialità e residenzialità.

A fronte delle difficoltà riscontrate dagli operatori, si è proceduto a rivedere, delineando un percorso specifico: gli aventi diritto

le modalità di presentazione della domanda

invio della domanda

ricepimento della domanda

predisposizione della valutazione ICF con progetto

invio della valutazione ICF con progetto

convocazione della commissione UMVD

ruolo del care giver.

attività di monitoraggio dei progetti.

L'ASLTO5 ha inoltre individuato un riferimento specifico per migliorare il coordinamento tra referente sanitario e referente sociale.

Nuovi Progetti approvati in UVMD anno 2013 con budget D.G.R.56 per la domiciliarità

Utenti n. 42 di cui n. 13 minori

Nominativo	C D	Residenziale	Affidamento	Assegno di cura	Educativa territoriale	Assegno intra familiare	Tregua	OSS
ANDEZENO	1	1						
PINO T.	4		4					1
BUTTIGLIERA	1						1	
CHIERI	17	8	2	6	14			
POIRINO	6	3		3	2		1	1
SANTENA	6	3	1	2	2			1
BALDISSERO	1				1		1	
CAMBIANO	3	1	1	1	1			
CASTELNUOVO	1			1				1
MONCUCCO	2	1	1					
Totale	N. 42	16	6	17	1	20	3	4

16 affidamenti e 1 assegno di cura sono stati attivati a carico del consorzio

PROGETTI UVMD (DGR 39) approvati negli anni precedenti ed ancora attivi:

	Assegni di cura	Affidamenti DGR 56
COMUNE DI CHIERI	3	11 (7 minori)
COMUNE DI PINO T.SE	1	
COMUNE DI PECETTO	1 (minore)	
COMUNE DI BALDISERO	1 (minore)	1 (minore)
COMUNE DI POIRINO		4 (1 minore)
COMUNE DI SANTENA		1 (minore)
TOTALE	6	17 di cui 10 minori

AFFIDAMENTI FAMILIARI ADULTI con disabilità (storici) E ASSEGNI DI CURA (storici)

	Affidamenti familiari adulti Storici	Assegni di cura Storici
COMUNE DI CHIERI	3	1
COMUNE DI SANTENA	5	/
COMUNE DI POIRINO	3	/
COMUNE DI PINO T.SE	/	2
COMUNE DI ARIGNANO	/	1
TOTALI	11	4

PROGETTO “A PIU’MANI RIVOLTO A PERSONE CON DISABILITA’ GRAVE”

Sono attività inserite nei progetti educativi che utilizzano risorse del territorio come piscina maneggio ecc.

Comune	Numero
Chieri	9
Pino T.se	1
Cambiano	1
Baldissero	1
Poirino	3
Santena	6
Pavarolo	1
Andezeno	1
Totale	23

4. PROGETTI VITA INDIPENDENTE

Totale n. 6

COMUNE DI CHIERI	5
COMUNE DI ARIGNANO	1

Trasporti Potenziare e/o istituire il trasporto facilitato e assistito a seconda dei comuni

La convenzione con l’ANVUP ha funzionato molto bene.

Acquisito dal comune di Chieri mezzo dismesso

Noleggio ducato attrezzato (attivato nel 2014)

Continuità del progetto di mobilità gratuita garantita

Acquisto Pulmino 9 posti (inserito impegno in bilancio di previsione 2013).

Trasporti convenzione con ANVUP 2013

Comune	Numero persone accompagnate	Numero trasporti effettuati
Moncucco	3	23
Buttigliera	1	12
Albugnano	1	4
Castelnuovo	6	7
Berzano	1	2
Chieri	18	83
Santena	1	90
Poirino	1	1
Pino T.se	2	2
Poirino	3	3

Trasporti Banca del tempo 2013

Comune	n. persone accompagnate	Numero trasporti effettuati
CHIERI	2	6

Trasporti operatore LSU:

Comune	n. persone accompagnate	Numero trasporti effettuati
Chieri	3	13
Santena	2	12
Albugnano	1	1
Moncucco	1	1
Berzano	1	18

Trasporti effettuati autista Cooperativa:

Comune	n. persone accompagnate
Chieri	8
Santena	4
Pino T.se	3
Poirino	1
TOTALE	16

Di questi: 7 sono trasporti punti rete.

Inserimenti lavorativi/convenzione con Provincia di Torino e Provincia di Asti.

In un incontro nel mese di dicembre 2012 la Provincia di Torino ha comunicato che i finanziamenti delle convenzioni in atto con i Consorzi sono garantiti fino a giugno 2013. Gestione dei rapporti con la Provincia di Torino in merito alle modalità di prosecuzione della Convenzione nel secondo semestre anno 2013.

La Regione Piemonte ha deliberato l'atto di indirizzo che prevede come indirizzo l'accreditamento.

Continua la collaborazione con la Provincia di Asti che è regolamentata in modo completamente diverso.

Rapporti con il CPI di Chieri in merito alla realizzazione del Piano di attività, al raccordo con la Formazione professionale, con gli operatori di distretto.

Partecipazione al coordinamento SIL regionale, istituito nel 2013.

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

Totali n. 5

COMUNE DI CHIERI	4
COMUNE DI CAMBIANO	1

TIROCINI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Totali n. 0

Progetti di attività socio-occupazionali e attività socializzanti.

Nel 2013 è stato garantito il mantenimento di questi progetti che sono lo strumento prioritario di intervento territoriale per garantire integrazione sociale, il mantenimento e incremento delle capacità e autonomie personali, l'assunzione di ruolo sociale, privilegiandolo, ove è possibile, rispetto all'inserimento in centro diurno, in modo particolare nei progetti di continuità scuola-servizi. Sono state garantite nel bilancio 2013 adeguate risorse professionali e finanziarie, prevedendo nel bilancio di previsione 2013 la spesa per il riconoscimento economico mensile per le attività socio occupazionali.

Le risorse attivate per svolgere le attività occupazionali sono: a Cometa, Scuola 2° Circolo, Orfanelle, CSSAC, 3° Circolo, Giovanni XXIII, Boreva, ASL, Scuola Materna Santena, Focacceria Torino, Comune di Castelnuovo, Nido Poirino, A&O, Genesi cooperativa, Scuola Media Quarini, Cooperative di tipo B, Canile Municipale, Associazione di Savona, La Cascina del Mulino, Centro diurno Carmagnola.

Anno 2012 -

I Progetti di attività socio-occupazionali attivati sono stati 22.

Anno 2013

ATTIVITA' OCCUPAZIONALI

Totali n. 23

COMUNE DI CASTELNUOVO	1
COMUNE DI CHIERI	7
COMUNE DI POIRINO	5
COMUNE DI SANTENA	5
COMUNE DI CAMBIANO	2
COMUNE DI PINO T.	2
COMUNE DI ANDEZENO	1

Gestione servizio civile volontario

E' stata presentata alla Provincia di Torino la nuova progettualità in cui sono stati richiesti 8 volontari per l'attività di educativa territoriale rivolta ai minori.

I giovani volontari in servizio civile nel 2013 sono stati 6 e sono stati impegnati nei punti rete. Hanno terminato il servizio a fine marzo 2013.

Gestione progetto 2013, approvato e finanziato:

pubblicizzazione bando (uscita presunta autunno 2013)

selezione volontari

gestione volontari

Comunità alloggio di Chieri e di Pino T.se

La comunità Berruto è a regime

Apertura della comunità di Pino T.se:

Analisi della situazione di persone inserite in strutture esterne interessate al trasferimento

Contatti con altri Consorzi per eventuali inserimenti (Moncalieri).

2013 PRESENZE UTENTI COMUNITA' ALLOGGIO "G.BERRUTO"

Retta assistenziale

Comune	n.
Chieri	5
Santena	1
Poirino	1
Montaldo	1

PRONTO INTERVENTO

Comune	Gg	Utenti
Cambiano	518	2
Poirino	6	1
Buttigliera	16	1
Chieri	23	1

Utilizzo dei posti di pronto intervento al 77%

PERSONE INSERITE IN STRUTTURA

Totale anno 2011 62

Totale anno 2012 65

Totale anno 2013 76

2012:

COMUNE	N.
COMUNE DI ALBUGNANO	/
COMUNE DI ANDEZENO	/
COMUNE DI ARIGNANO	1
COMUNE DI BALDISSERO T.SE	1
COMUNE DI BERZANO S.P.	/
COMUNE DI BUTTIGLIERA	1
COMUNE DI CAMBIANO	5
COMUNE DI CASTELNUOVO	1
COMUNE DI CERRETO D'ASTI	/
COMUNE DI CHIERI	35
COMUNE DI MARENTINO	/
COMUNE DI MOMBELLO	1
COMUNE DI MONCUCCO T.SE	/
COMUNE DI MONTALDO	1
COMUNE DI MORIONDO	1
COMUNE DI PASSERANO D'ASTI	/
COMUNE DI PAVAROLO	1
COMUNE DI PECETTO	2
COMUNE DI PINO D'ASTI	/
COMUNE DI PINO T.SE	1
COMUNE DI POIRINO	9
COMUNE DI PRALORMO	/
COMUNE DI RIVA	/
COMUNE DI SANTENA	5
TOTALE	65

2013

COMUNE	N.
COMUNE DI ALBUGNANO	/
COMUNE DI ANDEZENO	1
COMUNE DI ARIGNANO	2
COMUNE DI BALDISSERO T.SE	2
COMUNE DI BERZANO S.P.	/
COMUNE DI BUTTIGLIERA	2
COMUNE DI CAMBIANO	7
COMUNE DI CASTELNUOVO	1
COMUNE DI CERRETO D'ASTI	/
COMUNE DI CHIERI	35
COMUNE DI MARENTINO	/
COMUNE DI MOMBELLO	1
COMUNE DI MONCUCCO T.SE	2
COMUNE DI MONTALDO	/
COMUNE DI MORIONDO	1
COMUNE DI PASSERANO D'ASTI	/
COMUNE DI PAVAROLO	1
COMUNE DI PECETTO	2
COMUNE DI PINO D'ASTI	/
COMUNE DI PINO T.SE	3
COMUNE DI POIRINO	10
COMUNE DI PRALORMO	/
COMUNE DI RIVA	/
COMUNE DI SANTENA	6
Totale	76

INTEGRAZIONE SCOLASTICA E IPOTESI DI LAVORO PER DELEGA AL CONSORZIO ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA.

L'accordo di programma è stato deliberato dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 13 del 4/10/2012, in quanto superato e scaduto il precedente accordo, sottoscritto nel 2003.

Nel 2013, attraverso il gruppo continuità, si sono svolte azioni di monitoraggio dell'Accordo in attuazione alla normativa sopra citata e all'utilizzo dei nuovi strumenti e modelli di certificazione della disabilità da parte delle Asl (modello ICF) A fronte delle difficoltà dell'ASLTO5 per l'attivazione degli organismi previsti dalla legge rispetto alla valutazione integrata delle necessità sia di sostegno che di assistenza scolastica, anche alla luce di una revisione della DGR n. 34-13176, si è attivato un confronto con la Regione Piemonte perché rinforzi la necessità di attivare i detti organismi prevedendo la partecipazione degli operatori sociali.

L'ASLTO5 non ha attivato gli organismi previsti dalla nuova D.G.R. in cui è prevista la presenza dell'operatore sociale per i casi seguiti.

Nel corso dell'anno il Comune di Castelnuovo Don Bosco ha richiesto al Consorzio la delega del servizio di assistenza scolastica specialistica a cui è seguita la deliberazione n 12 del 17ottobre 2013 con oggetto "Servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica – Gestione per i comuni consorziati – Determinazioni". Che definisce le linee di indirizzo dell'assemblea dei sindaci rispetto all'assistenza educativa specialistica per l'integrazione scolastica e i livelli di collaborazione con il consorzio.

Successivamente in data 30 /01/2014 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la deliberazione n. 1 ad oggetto "Assistenza scolastica specialistica – Delibera n. 12 del 17/10/2013 dell'Assemblea Consortile – Approvazione bozza di protocollo di intesa per la gestione del servizio in forma sperimentale".

Il Protocollo operativo intende promuovere dispositivi al fine di meglio definire l'interazione tra il Comune e il CSSAC nel gestire il servizio di assistenza educativa degli alunni in situazione di handicap, con particolare attenzione verso coloro che presentano una condizione di gravità.

Vengono definiti:

- i destinatari
- la Definizione del fabbisogno di interventi
- gli impegni del CSSAC
- gli impegni del Comune